



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO 2021**

Consiglio di Amministrazione

| | |
|--------------|-----------------------|
| Presidente: | Angelo Gaetano Cresco |
| Consiglieri: | Umberto Chincarini |
| | Luca Simone Dal Prete |
| | Luciana Semprebon |
| | Vania Vicentini |

Collegio Sindacale

| | |
|--------------------|-----------------------|
| Presidente: | Andrea Bussola |
| Sindaci effettivi: | Stefano Oselin |
| | Gina Maddalena Schiff |

| | |
|---------------------------|-------------------|
| Direttore Generale | Carlo Alberto Voi |
|---------------------------|-------------------|

| | |
|------------------------------|------------------------|
| Società di Revisione: | Baker Tilly Revisa SpA |
|------------------------------|------------------------|

INDICE

| | |
|---|-----------|
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 4 |
| COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE | 4 |
| ANDAMENTO DELLA GESTIONE | 10 |
| INVESTIMENTI..... | 19 |
| RAPPORTO CON L'UTENZA | 21 |
| RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI..... | 29 |
| QUALITA' E SICUREZZA..... | 34 |
| GESTIONE DELLE RESPONSABILITA' | 34 |
| ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA | 36 |
| RICERCA E SVILUPPO..... | 41 |
| RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI | 42 |
| RAPPORTI CON I COMUNI SOCI..... | 42 |
| SEDI SECONDARIE | 42 |
| PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2022 | 42 |
| RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.Lgs. 175/2016 | 45 |
| GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI | 50 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 52 |
| PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI..... | 53 |
| BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 | 54 |
| NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021..... | 59 |
| ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE | 61 |
| PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE | 72 |
| CONTO ECONOMICO | 82 |
| IMPEGNI E CONTI D'ORDINE..... | 91 |
| OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA' | 92 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 93 |
| ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO: | 95 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 100 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE..... | 116 |

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

Il documento, oltre alla presente relazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; esso è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni previste dal Codice civile.

Con riferimento a quanto contenuto dall'articolo 6 del TUSP¹, ossia all'obbligo in capo alle società partecipate che svolgano contemporaneamente attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e altre attività in regime di libero mercato, di adozione di sistemi di contabilità separata, si ritiene, operando in un settore regolato da una Autorità che ha già disciplinato la tematica con una propria normativa di settore, di non essere soggetti a tale obbligo².

Azienda Gardesana Servizi, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto, in maniera predominante, l'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Bilancio 2021 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile d'esercizio di € 491.930, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per € 3.881.141 ed al netto di un carico fiscale stimato in € 468.914.

COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE

Il Capitale Sociale è detenuto dalle seguenti Amministrazioni Comunali veronesi: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino V.se, Castelnuovo del Garda, Cavaion V.se, Costermano sul Garda, Dolcé, Ferrara di Monte Baldo,

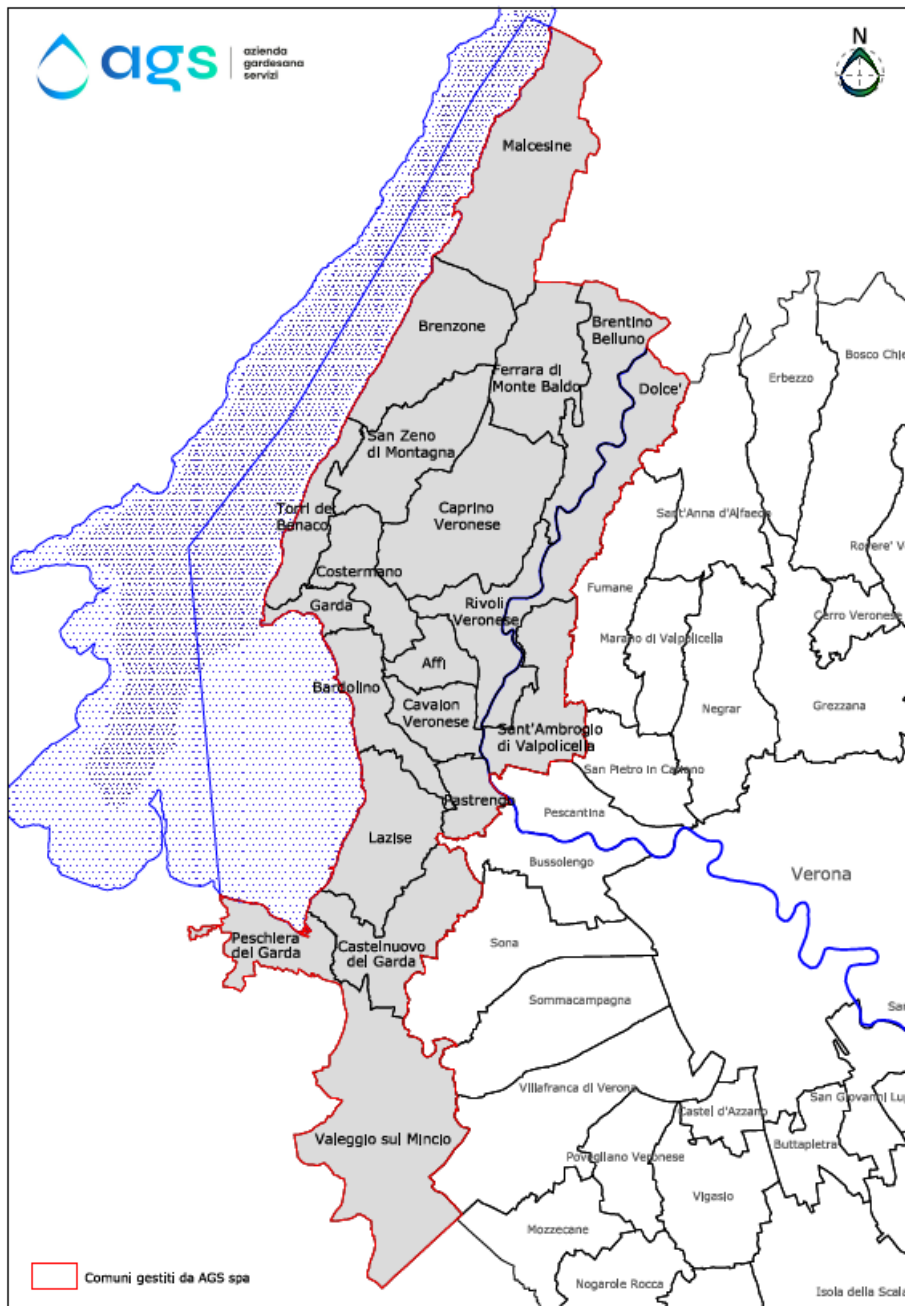
¹ "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica", D.Lgs. 175/2016.

² Tesi avvalorata anche dalla nota del 26/04/2021 inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad *Utilitalia*, la federazione di settore, ed Arera, l'Autorità di regolazione.

Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli V.se, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio.

L'attività principale della società, in virtù di un affidamento *in house providing* concesso nel 2006 dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, è quella di gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'ambito operativo, riscontrabile nell'immagine che segue, coincide con quello della compagine sociale, definendo così l'*Area del Garda* che, con quella Veronese, costituisce l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Verona. La scadenza dell'affidamento è prevista al 2031.



L'affidamento, avvenuto come detto nella modalità *house providing*, è conforme a quanto previsto dalle normative vigenti in virtù di una rigorosa interpretazione dei requisiti di *controllo analogo*, di *destinazione prevalente dell'attività* e della *partecipazione totalitaria pubblica*.

L'esatto perimetro delle attività ricomprese nel servizio oggetto di affidamento è definito dal D.Lgs. 152/06 che dettaglia il Servizio Idrico Integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzo delle stesse e del controllo sugli scarichi nella pubblica fognatura.

Quadro normativo e regolatorio

Il Servizio Idrico Integrato è caratterizzato da un assetto normativo e regolatorio stabile ed assestato.

La normativa di riferimento è il D.Lgs. 152/2006, o *Testo Unico Ambientale*, mentre, per quanto riguarda la modalità di affidamento, esso è disciplinato dal D.Lgs. 175/2016³.

Per ciò che concerne poi il Servizio Idrico nello specifico, è opportuno richiamare il Decreto Sblocca Italia⁴ e la legge di Stabilità 2015⁵, che stabiliscono l'unicità del gestore idrico all'interno di ogni singolo ambito ottimale e la graduale confluenza delle varie gestioni in economia, o non salvaguardate, all'interno della gestione d'ambito.

Stante questo assetto normativo, il servizio è stato organizzato su base territoriale con l'istituzione degli Enti d'Ambito, parallelamente all'assegnazione delle competenze di regolazione e controllo ad una Autorità nazionale, Arera⁶. A partire dall'assegnazione di tali compiti, l'Autorità, sulla scorta di quanto già fatto per i settori dell'energia e del gas, ha introdotto una serie di misure riguardanti, tra le altre, la materia tariffaria, la qualità del servizio e le regole concessorie generali.

I principali provvedimenti emessi da Arera nel corso degli ultimi anni sono:

- tutte le delibere che si sono succedute a disciplinare il funzionamento del Metodo Tariffario Idrico; la delibera che regola il presente periodo regolatorio (MTI-3: 2020-2023) è la 580/2019/R/idr;

³ "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP)

⁴ Legge n. 164/2015

⁵ Legge n. 190/2015

⁶ *Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*, che è subentrata all'*Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua* per effetto del DL 201/11.

- la delibera 655/2015/R/idr: “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (RQSD);
- la delibera 137/2016/R/com che ha introdotto il Testo Unico in materia di *Unbundling contabile*, disciplina questa cui si è fatto riferimento in merito alla separazione contabile;
- la delibera 218/2016/R/idr che disciplina il servizio di misura;
- la delibera 665/2017/R/idr che disciplina il tema dei corrispettivi e i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti;
- la delibera 897/2017/R/idr che disciplina l’applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti;
- la delibera 917/2017/R/idr che disciplina la qualità tecnica nell’ambito del Servizio Idrico Integrato (RQTI);
- la delibera 355/2018/R/idr: “Efficientamento ed armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti e utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall’Autorità”;
- la delibera 311/2019/R/idr: “Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato”.

L’ambito tariffario, come sopra precisato, fa riferimento alla delibera Arera 580/2019 relativa al terzo periodo regolatorio 2020-2023. Il Metodo Tariffario vigente (MTI-3) mantiene stabili i propri principi basilari e si muove sulle linee tracciate fin dal 2012, che prevedono, tra gli altri, il criterio del *Full Cost Recovering*. I costi operativi (*Opex*) vengono distinti in endogeni, cioè quelli che essendo dipendenti da scelte del gestore risultano efficientabili, ed esogeni, che hanno possibilità di essere aggiornati e, in qualche misura, conguagliati. I costi di capitale (*Capex*), poi, traggono origine dagli investimenti realizzati ed entrati in funzione e coprono, con un ritardo di due anni, gli ammortamenti, gli oneri fiscali e finanziari.

Le tariffe applicate agli utenti nel corso del 2021 sono state oggetto di specifica approvazione da parte dell’Autorità nel mese di dicembre 2020⁷, mentre è in corso la predisposizione dell’aggiornamento tariffario biennale per gli anni 2022-2023 sulla base del provvedimento regolatorio 639/2021/R/idr.

Emergenza Covid-19

La società ha operato, nel corso del 2021, in regime di emergenza sanitaria per l’epidemia da Covid-19. L’attività principale di Ags è legata ad un servizio essenziale non interrompibile, e per questo sono state messe in atto tutte le misure e le cautele per la tutela dei propri dipendenti, dei clienti e della continuità del servizio.

Essendo il settore idrico un ambito regolato ove il fatturato è sostanzialmente garantito da un meccanismo tariffario basato sul principio del *full cost recovery*, da un punto di vista economico non si sono manifestati impatti particolari. Da un punto di vista finanziario, però, è indubbio che l’attuale situazione, sociale ed economica, abbia portato inevitabili ripercussioni finanziarie sul fronte degli incassi, e sull’efficacia delle eventuali azioni di recupero dei crediti.

⁷ Delibera Arera 518/2020/R/IDR del 01/12/2020.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Servizio Idrico Integrato

Come già sottolineato, Ags svolge la propria attività predominante nell'ambito del Servizio Idrico Integrato definito, ai sensi del Codice dell'Ambiente⁸, l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nella totale tutela e salvaguardia delle risorse idriche, dell'ambiente e del territorio.

La tabella che segue riepiloga alcune grandezze che hanno caratterizzato i servizi svolti nell'anno 2021:

| DATI GESTIONALI | | 2021 | 2020 |
|--------------------------|-------------------------------------|------------|------------|
| SERVIZI IDRICO INTEGRATO | POPOLAZIONE RESIDENTE | 110.558 | 110.558 |
| FORNITURA ELETTRICA | CONSUMO (kwh) | 31.940.826 | 30.057.949 |
| | COSTO MEDIO (€/kwh) | 0,186 | 0,150 |
| SERVIZIO ACQUEDOTTO | COMUNI SERVITI | 20 | 20 |
| | VOLUME FATTURATO (m ³) | 13.637.128 | 13.754.158 |
| | UTENZE TOTALI | 70.493 | 69.763 |
| | SUPERFICIE (km ²) | 669 | 669 |
| | LUNGHEZZA RETE (km) | 1.585 | 1.569 |
| SERVIZIO FOGNATURA | COMUNI SERVITI | 20 | 20 |
| | LUNGHEZZA RETE (km) | 809 | 804 |
| | SUPERFICIE (km ²) | 669 | 669 |
| SERVIZIO DEPURAZIONE | COMUNI SERVITI | 20 | 20 |
| | SUPERFICIE (km ²) | 669 | 669 |
| | ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI (A.E.) | 147.875 | 134.126 |

Servizio acquedotto

La copertura del servizio di acquedotto nell'Area del Garda è sostanzialmente totale.

Il numero complessivo di utenze al termine dell'anno è risultato pari a poco più di 70 mila unità. Il modesto incremento del numero degli utenti rispetto allo scorso

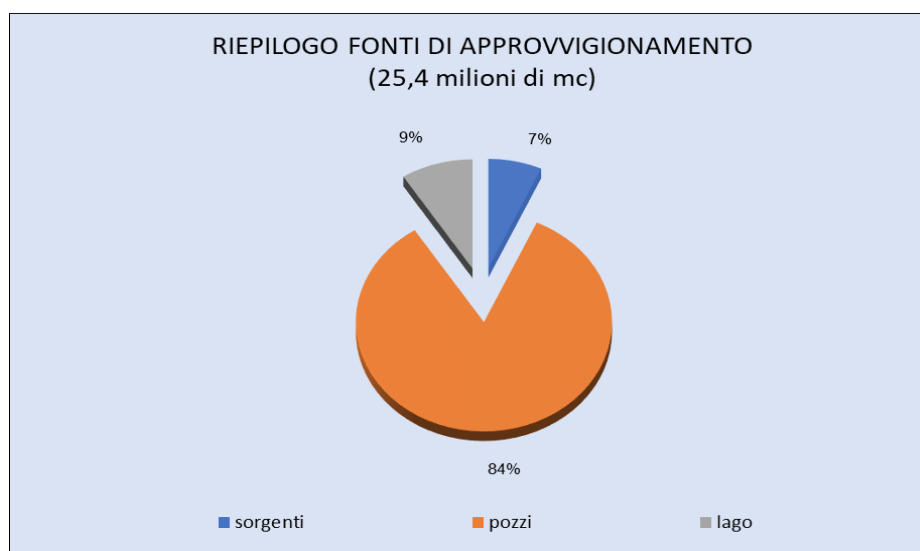
⁸ D.Lgs. 152/2006

anno denota che la situazione di stasi venutasi a creare in concomitanza con l'emergenza epidemiologica non è ancora del tutto cessata.

I volumi complessivamente immessi in rete ammontano a 25,4 milioni di m³, con un aumento del 6,8% rispetto allo scorso anno; considerato che il numero degli utenti è praticamente rimasto invariato, è possibile ritenere tale incremento legato quasi interamente alle condizioni meteorologiche.

Il sistema di approvvigionamento in esercizio è caratterizzato da una elevata frammentazione di fonti di approvvigionamento. Le fonti principali sono i pozzi, che contribuiscono ormai stabilmente per una percentuale pari all'84% del totale; le altre fonti sono rappresentate da sorgenti e da altre fonti superficiali.

La situazione relativa a quanto sopra descritto è riepilogata nella tabella che segue.



In merito alle attività di riduzione delle perdite idriche, è opportuno richiamare quanto contenuto nella disciplina regolatoria della *Qualità Tecnica*⁹. Tale disciplina, introdotta a partire dal 2017, ha di fatto normato e standardizzato le modalità di

⁹ Delibera 917/2017/R/idr

quantificazione di tale fenomeno, riassumendolo in uno specifico macro-indicatore, detto *MI*¹⁰.

L'indicatore viene monitorato attraverso i due indici riportati nella tabella che segue:

| QUALITA' TECNICA - PERDITE IDRICHE (M1) | 2021 | 2020 | 2019 |
|---|-------|-------|-------|
| PERDITE IDRICHE LINEARI (mc/km/gg) | 14,76 | 14,06 | 14,66 |
| PERDITE IDRICHE PERCENTUALI | 40,6% | 40,9% | 41,1% |

Il valore degli indicatori, nel corso del 2021, è rimasto sostanzialmente invariato nonostante i numerosi sforzi spesi nel corso dell'anno, sia nelle attività di sostituzione massiva dei contatori d'utenza, sia con la ricerca perdite propriamente detta. Quest'ultima attività ha comportato 65 interventi di riparazione nel corso dell'anno, per un risparmio totale stimato di 650 mila mc ed un risparmio, in termini di oneri energetici, per circa 90 mila euro.

La qualità delle fonti di approvvigionamento risulta complessivamente buona. Presso alcuni impianti sono presenti trattamenti di potabilizzazione e rimozione di inquinanti più o meno spinti. I valori di concentrazione relativi a tali inquinanti riscontrati alla fonte hanno permesso sempre di garantire ampi margini rispetto ai limiti di legge. Presso ogni fonte è poi presente un impianto di disinfezione.

Il piano di campionamento per il monitoraggio della qualità dell'acqua erogata ha previsto analisi di routine e verifica per quasi mille campionamenti ed un totale di più di 25 mila parametri analizzati. Nel corso dell'anno non sono state registrate ordinanze di non potabilità.

Il tema della qualità dell'acqua erogata è monitorato, in ambito regolatorio, dall'indicatore *M3* per il quale, nel 2021, è stato raggiunto l'obiettivo regolatorio di raggiungimento della classe di merito superiore a quella precedente. L'incidenza

¹⁰ Il Macro Indicatore M1 – perdite idriche è a sua volta costituito da due indicatori, le perdite idriche lineari (a) e quelle percentuali (b).

delle ordinanze di non potabilità pari a zero, e in tasso di campioni non conformi pari a 4,4%, hanno permesso infatti di passare dalla classe D alla C.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei campionamenti effettuati.

| ATTIVITA' DI ANALISI | 2021 | 2020 | 2019 |
|--|--------|--------|--------|
| CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI PRELIEVO IN RETE | 750 | 795 | 665 |
| CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI CAPTAZIONE | 211 | 247 | 222 |
| PARAMETRI ANALIZZATI | 25.475 | 23.804 | 19.504 |

Servizio fognatura

I volumi di fognatura provenienti da scarichi civili di competenza dell'anno si confermano pari a circa 11,8 milioni di metri cubi.

Il dato di copertura del servizio, stimato come rapporto tra il numero degli utenti serviti dalla rete fognaria rispetto al servizio acquedotto, è pari all'84%, come nello scorso anno.

La tabella che segue, invece, illustra in dettaglio gli aspetti principali che riguardano i reflui che vengono scaricati in fognatura dagli utenti classificati come *produttivi*:

| SCARICHI INDUSTRIALI | VOLUMI (mc) | FATTURATO (€) | TARIFFA MEDIA (€/mc) |
|------------------------|-------------|---------------|----------------------|
| FOGNATURA | 207.265 | 108.614 | 0,52 |
| DEPURAZIONE | | 247.744 | 1,20 |
| TOTALE | 207.265 | 356.358 | 1,72 |
| TOTALE ANNO PRECEDENTE | 192.974 | 276.611 | 1,43 |

Anche nell'ambito del servizio di fognatura i risultati regolatori conseguiti nel corso del 2021 sono stati sostanzialmente positivi. Infatti, l'indicatore di riferimento, definito *M4* – adeguatezza del sistema fognario, ha rispettato l'obiettivo di migliorare il valore ottenuto nel 2019 di una percentuale almeno pari al 10%.

Collettore fognario lacuale

Il rifacimento del collettore fognario *di gronda* della sponda orientale del lago di Garda rappresenta il tema di primaria importanza che caratterizzerà la vita della società nei prossimi anni. L'importanza di tale intervento non è solo di natura gestionale ed economica ma, soprattutto, è legato alla tutela e alla salvaguardia dell'intero ecosistema ambientale di questo importante bacino idrico.

Il progetto¹¹, che mira alla revisione dell'intero sistema fognario-depurativo del bacino del Garda, può contare sul patrocinio del Ministero dell'Ambiente che ha stanziato, rispetto ad un quadro economico approvato di 116 milioni di euro¹², un contributo a fondo perduto pari a 40 milioni. Ulteriori finanziamenti a fondo perduto sono giunti dalla Regione Veneto e dalla Provincia fino all'attuale ammontare complessivo di 44,3 milioni di euro.

Il cronoprogramma dei lavori ha purtroppo subito dei rallentamenti a causa di contestazioni e ricorsi nell'ambito dei processi di affidamento dei lavori. L'esito di tutti i ricorsi presentati, peraltro, ha visto confermata la legittimità dell'operato dell'Azienda, senza che venissero messi in discussione atti o procedure effettuate. È evidente però che, nonostante gli esiti tutti favorevoli dei diversi contenziosi istruiti a danno della società, i tempi previsti per l'affidamento dei lavori e, conseguentemente, dell'apertura dei cantieri si sono allungati.

Le successive fasi di ingegnerizzazione esecutiva del progetto definitivo generale approvato nella Conferenza dei Servizi istituita dal Consiglio di Bacino veronese, e della conseguente fase realizzativa delle opere, sono state suddivise per lotti funzionali. Tale programmazione si è resa necessaria anche per garantire la sostenibilità economico finanziaria dell'opera.

Sono attualmente in corso la realizzazione delle opere relative al primo stralcio dei lavori (Lotto 1 – Tratto 5 – 1° stralcio), comprendente la riqualificazione del collettore a gravità e la realizzazione di un nuovo tratto in pressione nel lungolago compreso tra gli impianti in località Villa Bagatta di Lazise e Ronchi di Castelnuovo

¹¹ “Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui del bacino del Lago di Garda”

¹² Delibera del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese n. 25 del 02/07/2020

del Garda; il tratto in oggetto ha una lunghezza di circa 4 km e comporta una spesa che si attesta sui 10 milioni di euro. La conclusione dei lavori, anche in virtù della obbligatoria pausa estiva a causa della vocazione turistica delle aree oggetto di intervento, è prevista per la fine del 2022. Nel corso del 2021 si sono realizzate opere per 343 mila euro, mentre la quota dei contributi non ancora incassati ammonta ad € 341.965.

Nel corso dello stesso anno saranno concluse anche le attività di analisi delle offerte relative ai bandi di gara (appalto integrato), e la conseguente sottoscrizione dei contratti d'appalto, per la redazione degli stralci dei progetti esecutivi e la successiva realizzazione dei lavori di ulteriori due lotti funzionali:

- tratti di collettore Pergolana – Villa Bagatta, nel Comune di Lazise, e Ronchi – Pioppi, nei Comuni di Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda (lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio) per un totale di circa 7 milioni di euro;
- tratto di collettore Navene - Campagnola, nel Comune di Malcesine (lotto 4 – tratto 1 – 1° stralcio), per un totale di circa 4 milioni di euro.

Orientativamente, fatta salva l'esigenza urgente di reperire quanti più finanziamenti possibili (statali, regionali, provinciali) al fine di limitare il ricorso all'indebitamento e, quindi, all'incremento tariffario, è concretamente possibile ipotizzare che entro il 2027 le opere riguardanti il nuovo collettore di gronda possano essere completate. Ciò consentirà la dismissione delle condotte sub lacuali a patto che gli interventi per la realizzazione del sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana vengano ultimati.

Servizio depurazione

Il servizio depurazione è svolto, nell'Area del Garda, mediante 12 impianti di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi che raggiungono un totale di 388 mila abitanti equivalenti; ad integrazione di questi impianti, sono in esercizio altri trattamenti primari di tipo *Imhoff*, di dimensioni più modeste.

L'impianto principale è naturalmente quello di Peschiera del Garda, in proprietà con la società Acque Bresciane, gestore della sponda bresciana, con

una potenzialità di 330.000 abitanti equivalenti a servizio dell'intero bacino benacense.

La classificazione degli impianti gestiti, per dimensione e per volumi trattati, è riportata nella tabella che segue.

| FASCIA DI POTENZIALITA' | AB. EQUIVALENTI | N° IMPIANTI | 1.000 m ³ TRATTATI |
|-------------------------|-----------------|-------------|-------------------------------|
| > 10.000 AE | 360.000 | 2 | 49.733 |
| 2.000 - 10.000 AE | 23.500 | 3 | 1.288 |
| < 2.000 AE | 4.550 | 7 | 200 |
| TOTALE | 388.050 | 12 | 51.221 |
| TOTALE ANNO PRECEDENTE | 388.050 | 12 | 49.266 |

Gli impianti di depurazione hanno trattato complessivamente 51,2 milioni di metri cubi, con un incremento pari al 3,9% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2021 non si sono verificate particolari criticità gestionali, e la capacità di abbattimento delle varie sostanze inquinanti si è sempre dimostrata all'altezza.

La tabella che segue elenca i valori medi in ingresso registrati durante l'anno.

| VALORI MEDI IN INGRESSO | | | |
|-------------------------|------------|-------------|------------|
| FASCIA DI POTENZIALITA' | COD (mg/l) | Ntot (mg/l) | SST (mg/l) |
| > 10.000 AE | 207 | 25 | 130 |
| 2.000 - 10.000 AE | 594 | 52 | 319 |
| < 2.000 AE | 525 | 75 | 290 |
| VALORE MEDIO PONDERATO | 218 | 26 | 136 |
| VALORE ANNO PRECEDENTE | 205 | 24 | 112 |

Le attività di gestione, nel caso dell'impianto di Peschiera del Garda, e quelle di semplice conduzione per gli altri impianti, sono da tempo affidate alla società Depurazioni Benacensi, società controllata in compartecipazione con Acque

Bresciane. L'obiettivo della concentrazione operativa di tutte le attività di conduzione degli impianti dell'intero comprensorio del Lago di Garda in un'unica entità è quello di sfruttare in modo più efficiente competenze e *know-how* specifici.

In tema di depurazione è opportuno segnalare un importante aspetto regolatorio. Tra gli indicatori di Qualità Tecnica, infatti, vi è anche il cosiddetto *M6*, che monitora la qualità dell'acqua depurata. Tale aspetto viene misurato come tasso percentuale dei campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione in termini di concentrazione dei parametri inquinanti rispetto al totale dei campionamenti effettuati.

La Direttiva comunitaria 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue prevede l'esenzione dall'obbligo di rispettare i limiti di azoto totale e fosforo totale se, considerato il singolo impianto, la percentuale minima di riduzione del carico in ingresso a tutti gli impianti di depurazione dei reflui urbani del medesimo bacino idrografico sia pari ad almeno il 75% per entrambi i parametri. Annualmente, la Regione Veneto provvede alla verifica del raggiungimento di tale obiettivo e ne conferma, o meno, la deroga, cosa che è avvenuta per tutti i nostri impianti.

La definizione dell'indicatore in oggetto, invece, fa riferimento ai limiti previsti dalla normativa nazionale, senza tener conto di possibili deroghe. La conseguenza di tale diverso approccio è che se dal punto di vista ambientale tutti gli scarichi degli impianti gestiti sono risultati assolutamente nella norma, la visione regolatoria segnalerebbe invece alcuni superamenti.

Per ovviare a tale situazione, quindi, si renderà necessario programmare degli interventi per migliorare il grado di abbattimento di azoto e fosforo e rispettare i limiti previsti dalla normativa nazionale.

Consumi di energia elettrica

I consumi complessivi di energia elettrica, aggregando l'intero servizio idrico e le attività comuni, è risultato pari a 31,9 GW/h, facendo registrare un aumento del 6,3%. Il prezzo medio di acquisto, a causa del preoccupante andamento del mercato dell'energia, acuitosi soprattutto verso la fine dell'anno, ha subito un incremento passando da 0,150 €/kWh a 0,187 €/kWh.

Il consumo specifico per il servizio acquedotto, indicatore di efficienza il cui miglioramento è oggetto di continuo monitoraggio, è risultato pari a 0,807 kWh/m³, leggermente maggiore rispetto al valore dello scorso esercizio.

Attività diverse dal Servizio Idrico Integrato

Per dare riscontro a precise richieste provenienti dai Soci, la società ha intrapreso da qualche anno una serie di attività distinte dalla gestione del Servizio Idrico Integrato. Tali attività consistono nei seguenti servizi:

- conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica
- conduzione e manutenzione degli impianti di produzione e distribuzione del calore degli edifici pubblici
- gestione di servizi cimiteriali
- gestione delle aree di sosta

Tali attività, identificabili come ramo *Multiutility*, sono gradualmente in crescita e sono in corso numerosi contatti con le Amministrazioni Socie per concordare l'ambito dei servizi di interesse.

La tabella che segue riporta il confronto tra i ricavi maturati e i costi diretti sostenuti per tali attività nel corso del 2021.

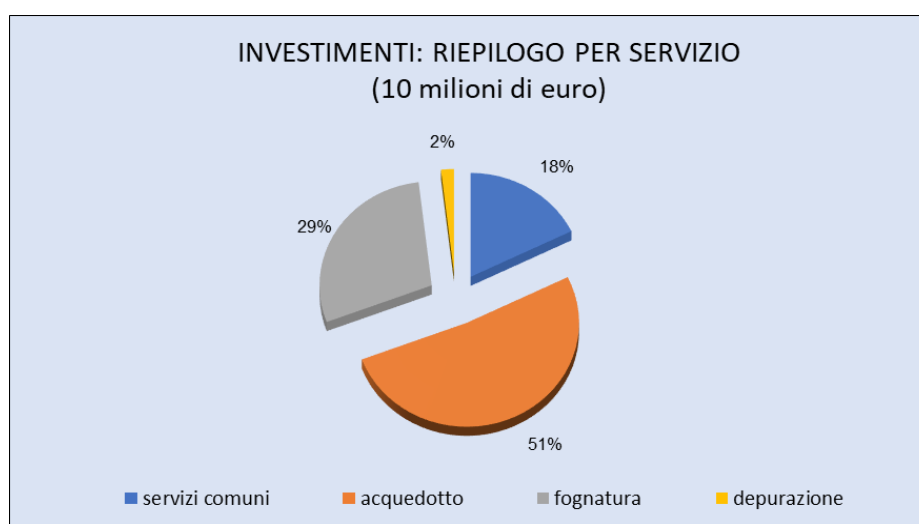
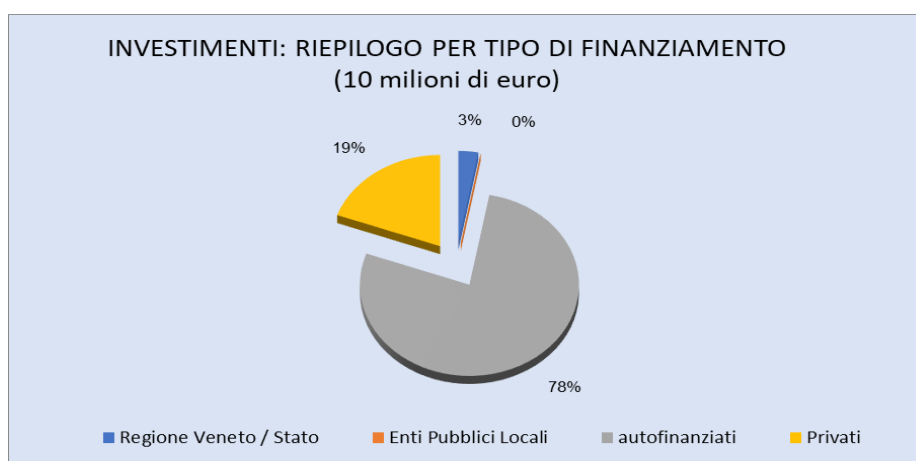
| ATTIVITA' MULTIUTILITY | IMPORTO 2021 | IMPORTO 2020 |
|---|---------------|----------------|
| RICAVI | 565.060 | 90.524 |
| COSTI: | | |
| - PER SERVIZI | (400.068) | (81.176) |
| - PER PERSONALE | (89.911) | |
| - ATTIVITA' di COORDINAMENTO e PROMOZIONE | (18.008) | (11.177) |
| SALDO | 57.073 | (1.830) |

Il conseguimento di un risultato positivo, seppur di valore contenuto, permette di vedere con fiducia lo sviluppo di tali servizi, che con il progredire dell'esperienza e il maggior numero di affidamenti, potrà contribuire alla copertura dei costi di struttura della società.

INVESTIMENTI

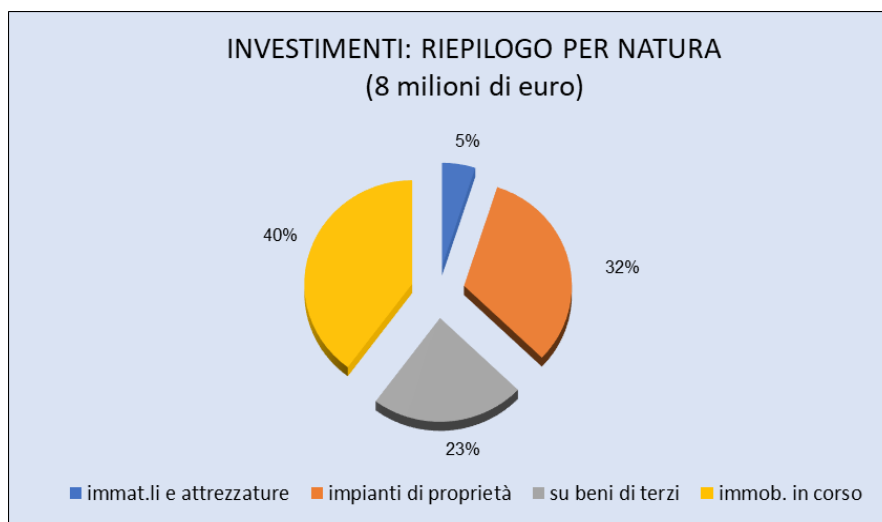
Gli investimenti realizzati nel corso del 2021 ammontano a un totale di 10 milioni di euro finanziati, per una quota pari all'78%, con mezzi propri.

Le altre fonti di finanziamento sono dettagliate nel grafico che segue, unitamente alla distinzione per servizio. Si precisa che l'elevata quota indicata come finanziamento di privati è riconducibile ai lavori per il rifacimento dei sottoservizi legati alla realizzazione della TAV.



Il servizio a cui sono destinati i maggior sforzi è tradizionalmente l'acquedotto che, per l'anno in oggetto, copre metà delle risorse destinate alla realizzazione delle opere.

La ripartizione degli investimenti per natura, invece, mette in evidenza l'importanza dei cantieri relativi alle grandi opere inteso, nel nostro caso, come i lavori di rifacimento del collettore lacuale e quelli già citati relativi al passaggio della TAV. L'incidenza, infatti, delle immobilizzazioni in corso è molto elevata e rimarrà tale fino all'entrata in funzione di tali opere. Le manutenzioni straordinarie e le migliorie realizzate sulle reti di proprietà dei Soci sono invece contabilizzate tra gli investimenti su beni di terzi e si attestano su una quota pari al 23%.



La pianificazione degli investimenti, nell'ambito della regolazione idrica, viene periodicamente definita dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese in concomitanza con l'approvazione dello schema regolatorio¹³. Il vigente periodo regolatorio copre gli anni dal 2020 al 2023 e il relativo schema è stato approvato nell'autunno 2020¹⁴.

¹³ Lo schema regolatorio di ciascun periodo è composto dal Programma degli Interventi, dal Piano Economico-Finanziario e dalla Convenzione di gestione.

¹⁴ Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese n. 7 del 8/10/2020.

Il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2021, dettagliati per categoria, è riportato in allegato al presente documento.

RAPPORTO CON L'UTENZA

Aspetti tariffari e servizi all'utenza

Il numero degli utenti, nel corso del 2021, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno attestandosi sulle 70 mila unità. La pandemia sanitaria ha ovviamente avuto enorme impatto sulle dinamiche economiche e sociali, interrompendo un *trend* di incremento che, solitamente, era mediamente del 5% l'anno.

La disciplina regolatoria relativamente alle dinamiche di fatturazione, ed ogni altro aspetto relativo al rapporto con gli utenti, è disciplinato dalle delibere 655/15¹⁵ (RQSI) e 665/2017¹⁶ (TICSI).

Il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, nell'ambito dei contratti di fornitura per il servizio idrico, ha definito le seguenti categorie d'uso:

- domestico (residente, non residente e condominiale)
- industriale
- artigianale e commerciale
- agricolo e irriguo privato
- zootecnico
- pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)
- antincendio
- comunale (disalimentabile e non disalimentabile)

L'emergenza in corso per il Covid-19 ha condizionato profondamente tutte le modalità operative riguardanti lo svolgimento delle prestazioni nei confronti degli utenti. Tra queste, le attività di sportello sono state svolte sempre nel rispetto delle

¹⁵ Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono".

¹⁶ Delibera 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti"

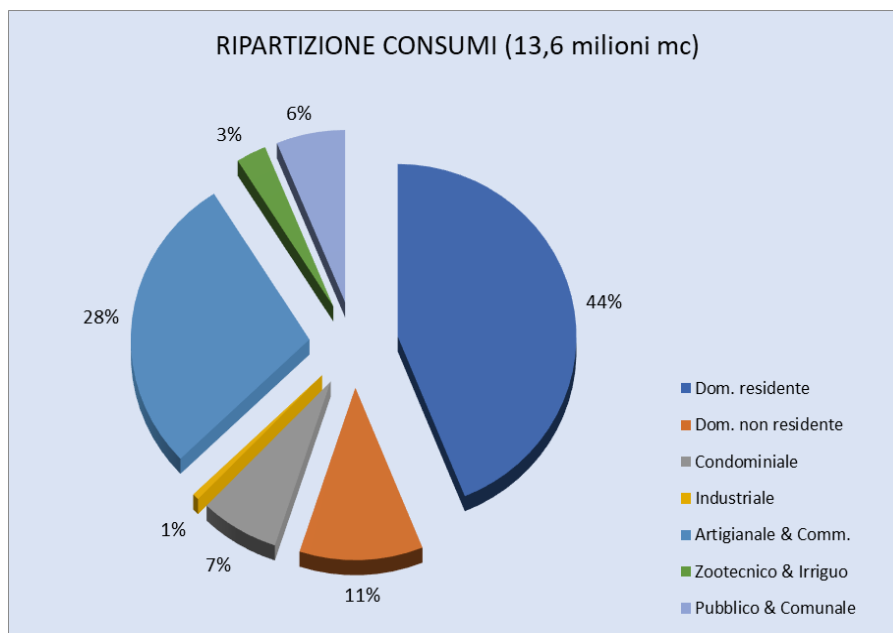
varie disposizioni e linee guida sulle misure di contenimento della diffusione del virus. Per tutto l'arco dell'anno l'erogazione dei servizi di sportello è avvenuta su appuntamento che, oltre a garantire adeguate misure di sicurezza, ha anche incontrato il favore degli utenti stessi per l'ottimizzazione dei tempi. Parallelamente, sono stati rinforzati i canali alternativi con l'implementazione della sezione dedicata sul sito aziendale e il call center.

Come già accennato, la *Qualità Contrattuale* (RQSI) ha ridefinito tutti i riferimenti regolatori in materia di rapporto tra utenti e gestore del Servizio Idrico integrato. Gli standard introdotti sono stati da tempo recepiti nella Carta del Servizio Idrico Integrato, che da allora viene costantemente aggiornata¹⁷.

Dal punto di vista della misurazione delle performance regolatorie, si riportano nella tabella che segue i risultati conseguiti con riferimento ai macro-indicatori *MC1* ed *MC2*.

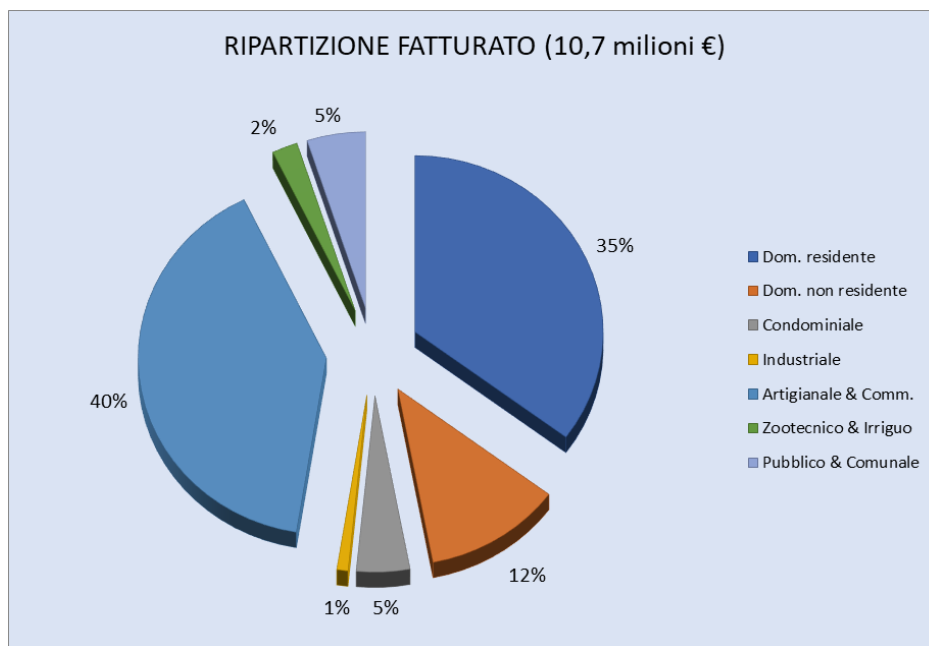
| QUALITA' CONTRATTUALE | 2021 | | 2020 | |
|--|--------|--------|--------|--------|
| | classe | valore | classe | valore |
| MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale | B | 94,04% | B | 96,66% |
| MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio | A | 96,96% | A | 97,71% |

¹⁷ L'aggiornamento più recente risale all'ottobre 2020, quando il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese ha approvato, con delibera n. 5, la revisione dei regolamenti del servizio idrico e, appunto la Carta dei Servizi



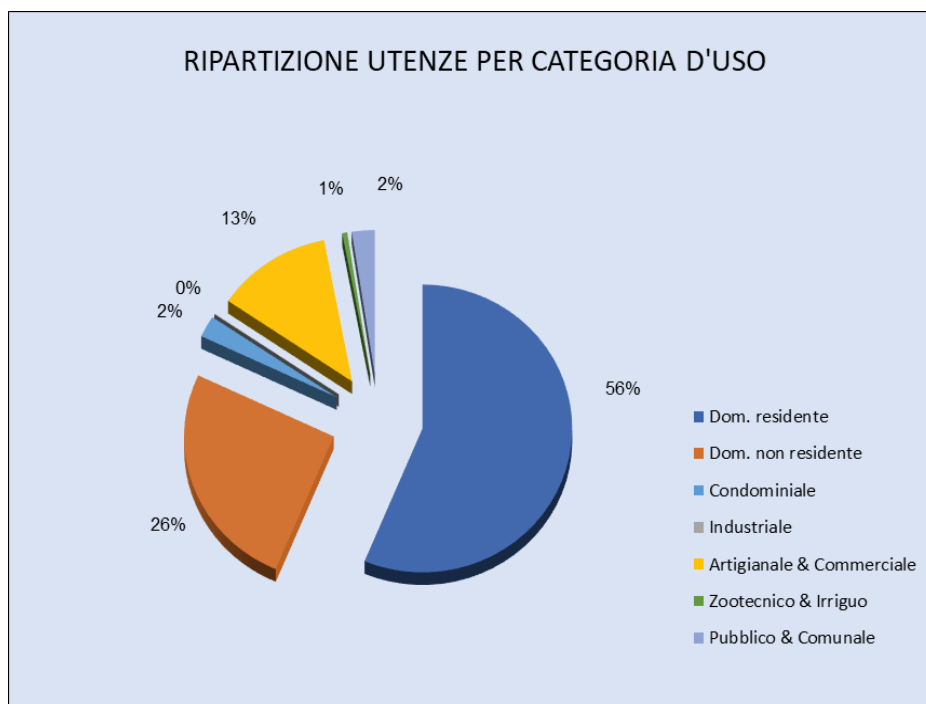
La distribuzione dei volumi tra le diverse categorie d'uso conferma quanto fatto registrare lo scorso anno; rispetto al periodo precedente alla pandemia, c'è stata una evidente contrazione dei consumi della categoria *Artigianale & Commerciale* a causa, probabilmente, dell'effetto inibitorio avuto dall'emergenza sulle attività commerciali e di servizi.

Al medesimo risultato si arriva anche analizzando la distribuzione dei fatturati, dove gli usi *Artigianali e commerciali*, caratterizzati da una tariffa media più alta, hanno un'incidenza sul totale del fatturato del 40%, ben al di sotto del 45% registrato nel 2019, anno questo che potrebbe rappresentare un termine di paragone efficace per valutare l'impatto della pandemia.



La tariffa media del solo servizio di acquedotto è risultata pari a 0,786 €/mc, rispetto a quella dello scorso anno che era pari a 0,754 €/mc).

La tabella che segue riassume, invece, la composizione dell'utenza in termini di numerosità. Le utenze a carattere domestico rappresentano l'84% del totale. La distribuzione delle categorie d'uso rimane praticamente invariata rispetto allo scorso esercizio.



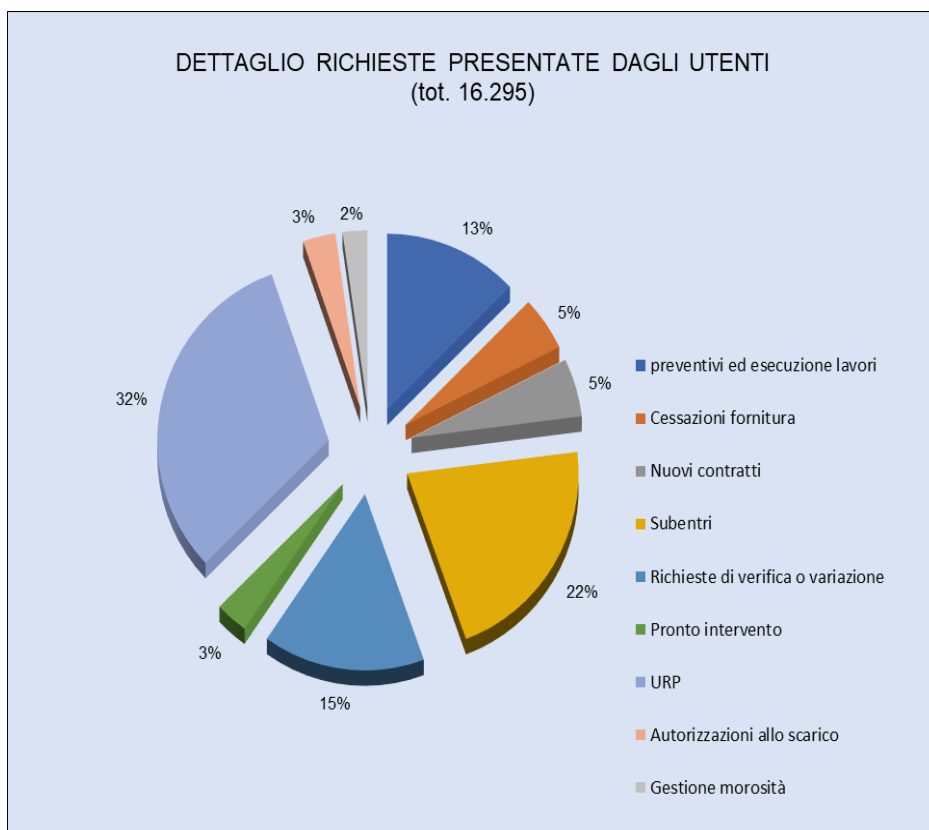
Le tariffe applicate nel corso del 2021 sono state oggetto di approvazione da parte di Arera¹⁸ che ha fissato il parametro θ , ossia il moltiplicatore tariffario rispetto ai valori in vigore nel 2019, pari a 1,104.

La tabella che segue riepiloga l'andamento del parametro in oggetto.

| PROGRESSIONE TARIFFARIA | 2021 | 2020 | 2019 |
|-------------------------|-------|-------|-------|
| PARAMETRO θ | 1,104 | 1,041 | 1,117 |
| ANNO DI RIFERIMENTO | 2019 | 2019 | 2015 |

Le richieste presentate dagli utenti nel corso dell'anno sono state più di 16 mila, numero in aumento rispetto al 2020 in misura dell'1,8%. Il dettaglio è precisato nel grafico che segue.

¹⁸ Delibera 367/2018/R/IDR



Oltre agli sportelli fisici, i canali di contatto a disposizione degli utenti sono:

- numero verde **800 905 559** per il servizio clienti
- numero verde **800 159 477** per le emergenze
- sito internet www.ags.vr.it
- indirizzo mail: servizioclienti@ags.vr.it
- indirizzo pec: servizioclienti@pec.ags.vr.it

La tabella che segue riepiloga il numero dei contatti registrati ai due riferimenti telefonici a disposizione degli utenti.

| CONTATTI TELEFONICI | 2021 | 2020 | 2019 |
|---------------------|--------|--------|--------|
| N. VERDE UTENTI | 34.732 | 32.919 | 36.705 |
| N. VERDE EMERGENZE | 7.232 | 6.660 | 6.064 |

Un'iniziativa molto importante dal punto di vista ambientale, come confermato anche da Arera nelle proprie linee strategiche, è quella delle cassette dell'acqua. Attualmente sono dieci gli impianti attivi installati nel territorio dell'Area del Garda, e la tabella che segue ne riepiloga l'andamento. La riduzione dei consumi, sebbene siano in lieve ripresa, è riconducibile sicuramente ai timori, tuttora presenti, legati alla pandemia sanitaria in corso.

| CASSETTE DELL'ACQUA | 2021 | 2020 | 2019 |
|---------------------------|---------|---------|-----------|
| NUMERO INSTALLAZIONI | 10 | 10 | 10 |
| EROGAZIONE ACQUA GASSATA | 399.311 | 336.029 | 503.619 |
| EROGAZIONE ACQUA NATURALE | 597.000 | 532.283 | 733.369 |
| TOTALE EROGATO (litri) | 996.311 | 868.312 | 1.236.988 |
| TOTALE (€) | 33.689 | 28.430 | 42.084 |

Gestione della morosità

Per quanto riguarda la gestione delle morosità, si evidenzia che anche in questo caso l'Autorità è intervenuta con una specifica disciplina, rivedendo in parte quando previsto in precedenza da Regolamenti d'Utenza e Carta dei Servizi.

La delibera in materia di morosità (REMSI)¹⁹ illustra le direttive per il contenimento e la gestione degli insoluti nel Servizio Idrico Integrato, nell'ottica di disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione e/o limitazione della fornitura per gli utenti finali.

La valutazione sullo stato degli insoluti alla data del 31/12/2021 ha portato ad uno stanziamento al *Fondo svalutazione crediti* pari a 552 mila euro. L'analisi viene svolta sull'intera massa dei crediti correlandone l'anzianità ad un possibile grado di esigibilità. L'ammontare del *Fondo svalutazione crediti*, per effetto dello stanziamento citato, ammonta a 2,2 milioni di euro, con un aumento di 414 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Maggiori dettagli sulle perdite riportate e sulle modalità di stanziamento del fondo sono dettagliati in Nota Integrativa.

¹⁹ Delibera Arera 311/2019/R/idr: "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato"

I valori sulla morosità, che solitamente rimangono al di sotto dei valori di settore, hanno subito nel corso degli ultimi due anni un peggioramento rilevante. La pandemia sanitaria tuttora in corso non può non avere responsabilità su questo tema.

Il riferimento regolatorio normalmente utilizzato come *benchmark* è l'*unpaid ratio* a 24 mesi, che determina la quantificazione tariffaria di tali oneri. Tale indice è fissato, per le Regioni del nord Italia, pari a 2% mentre il valore registrato nel 2021 è pari al 3,4%. Un tale peggioramento dell'indice, oltre alla situazione emergenziale, e alle successive misure introdotte dall'Autorità per attenuare l'impatto sull'utenza che hanno di fatto interrotto ogni iniziativa di recupero, è anche riconducibile alla sostituzione, avvenuta nel corso dell'anno, del sistema informativo gestionale in uso alla società, che ha comportato alcuni rallentamenti su una serie di attività, in particolare quelle della bollettazione/fatturazione, che ha comportato uno slittamento degli incassi, e del recupero del credito.

RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'organico a disposizione dell'Azienda, alla data del 31/12/2021, è composto da 83 unità. La tabella che segue riassume il dettaglio e le variazioni rispetto allo scorso esercizio.

| AREA AZIENDALE | UNITA' AL 31/12/20 | MOVIMENTAZIONE | UNITA' AL 31/12/21 |
|--------------------------|--------------------|----------------|--------------------|
| STRUTTURA DI VERTICE | 3 | -1 | 2 |
| GESTIONE | 34 | 1 | 35 |
| PROGETTAZIONE & DL | 6 | 0 | 6 |
| SISTEMI & IT | 10 | 1 | 11 |
| AREA AMMINISTRATIVA & RU | 7 | 1 | 8 |
| AREA CLIENTI | 16 | 0 | 16 |
| AFFARI LEGALI & GENERALI | 5 | 0 | 5 |
| TOTALE | 81 | 2 | 83 |

Le procedure di assunzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia, e del correlato regolamento interno, sono orientate a principi di eguaglianza e criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Il contratto applicato ad operai, impiegati e tecnici è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore gas acqua, mentre al personale dirigente si applica il CCNL Confservizi – Federmanager.

La tabella che segue riepiloga invece le risorse a disposizione in funzione del loro grado di impiego; il costo medio del personale in dotazione si attesta pari a 57 mila euro/anno.

| AREA AZIENDALE | UNITA' EFFETTIVE | TEMPO DETERMINATO | TEMPO PARZIALE | COSTO MEDIO (K€) | MOVIMENTI 2021 |
|--------------------------|------------------|-------------------|----------------|------------------|----------------|
| STRUTTURA DI VERTICE | 2,7 | 1 | 0 | 193,8 | -0,2 |
| GESTIONE | 34,2 | 0,32 | 0,2 | 53,3 | 0,5 |
| PROGETTAZIONE & DL | 6 | 0 | 0 | 57,3 | 0,4 |
| SISTEMI & IT | 10,6 | 0 | 0 | 55,1 | 0,6 |
| AREA AMMINISTRATIVA & RU | 7,1 | 0 | 1,7 | 55,4 | 0,4 |
| AREA CLIENTI | 14,7 | 0 | 4,7 | 46,0 | 1,2 |
| AFFARI LEGALI & GENERALI | 4,4 | 0 | 1,4 | 46,1 | 0,0 |
| TOTALE | 79,5 | 1,32 | 7,84 | 57,0 | 2,88 |

L'incidenza del costo del personale sul Valore della Produzione si attesta pari al 17%, in diminuzione di un punto rispetto allo scorso anno.

La composizione delle risorse a disposizione è riassunta dalla tabella che segue.

L'incidenza dei contratti a tempo parziale rimane invariata, mentre i contratti a tempo indeterminato passano da uno a tre casi.

| COMPOSIZIONE ORGANICO | | ORGANICO AL 31/12/21 | A TEMPO DETERMINATO | PART-TIME |
|-----------------------|--------|----------------------|---------------------|-----------|
| DIRIGENTI | UOMINI | 2 | 1 | 0 |
| | DONNE | 0 | 0 | 0 |
| QUADRI | UOMINI | 2 | 0 | 0 |
| | DONNE | 0 | 0 | 0 |
| IMPIEGATI | UOMINI | 30 | 1 | 1 |
| | DONNE | 31 | 1 | 10 |
| OPERAI | UOMINI | 18 | 0 | 0 |
| TOTALE | | 83 | 3 | 11 |

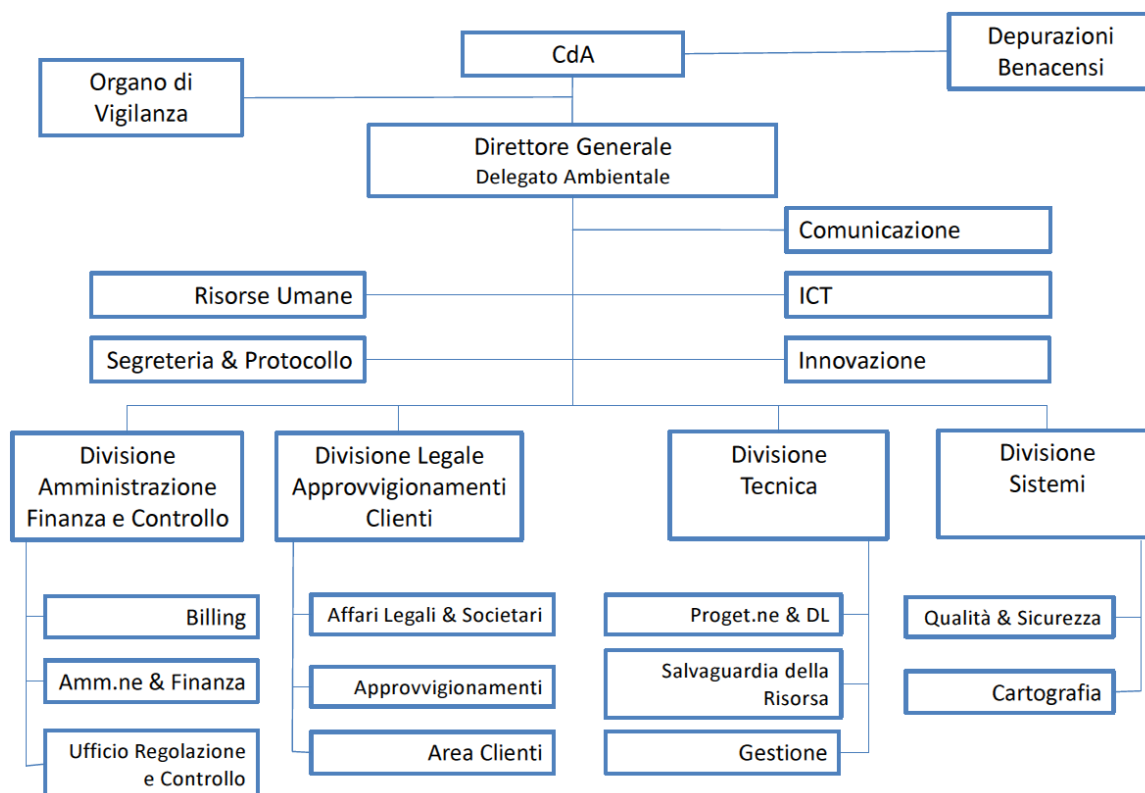
Dal punto di vista invece delle classi di età, la fascia che va dai 41 ai 50 anni si conferma come quella più numerosa, come rilevato d'altra parte negli esercizi precedenti.

| CLASSI D'ETA' | N° DIPENDENTI AL 31/12/21 | % |
|---------------|---------------------------|-------------|
| 20 - 30 | 2 | 2% |
| 31 - 40 | 20 | 24% |
| 41 - 50 | 31 | 37% |
| 51 - 60 | 27 | 33% |
| 61 - 70 | 3 | 4% |
| TOTALE | 83 | 100% |

La tabella che segue invece riporta il dettaglio dell'organico secondo i titoli di studio conseguiti.

| TITOLO DI STUDIO | N° DIPENDENTI AL 31/12/21 | % |
|------------------|---------------------------|-------------|
| LAUREA | 24 | 29% |
| LAUREA BREVE | 6 | 7% |
| DIPLOMA | 43 | 52% |
| LICENZA MEDIA | 10 | 12% |
| TOTALE | 83 | 100% |

L'organizzazione aziendale, per macroaree, è descritta dall'organigramma sotto riportato.



Le iniziative di formazione ricoprono sempre un'area di elevata attenzione, sia con riferimento alle necessità che si possono manifestare, sia alle varie opportunità. Unitamente, infatti, agli aspetti relativi alla sicurezza, caratterizzati ovviamente anche da aggiornamenti formativi obbligatori, molto interesse è da sempre rivolto alla crescita professionale dei dipendenti. Nella tabella seguente, si riassumono le attività svolte.

| TIPO DI FORMAZIONE | N° CORSI | ORE | PERSONE |
|--------------------------|-----------|--------------|-----------|
| SICUREZZA | 32 | 399 | 35 |
| ALTRA FORMAZIONE INTERNA | 1 | 22 | 11 |
| ALTRA FORMAZIONE ESTERNA | 7 | 671 | 49 |
| TOTALE | 40 | 1.092 | 95 |
| TOTALE ANNO PRECEDENTE | 34 | 808 | 77 |

L'indice di formazione pro-capite si attesta pari al 13,7, rispetto al valore assunto nel 2020 che era di 10,6 a causa delle restrizioni legate all'emergenza.

Un ultimo punto di vista oggetto di analisi riguarda l'andamento degli indici che riguardano le assenze e gli straordinari per dipendente (inteso come *full time equivalent*), aspetti riassunti nella tabella che segue.

| DATI PRO CAPITE | 2021 | 2020 | 2019 |
|------------------------------------|------|------|------|
| ASSENZE MEDIE ANNUE (h/FTE) | 73 | 80 | 64 |
| ORE MEDIE IN STRAORDINARIO (h/FTE) | 15 | 17 | 25 |

L'anno in oggetto ha fatto registrare, come lo scorso anno, un leggero contenimento di entrambi gli indicatori. Va comunque sempre considerato che, in una realtà di dimensioni contenute come Ags, l'impatto di un solo fenomeno di assenza di lungo periodo risulta avere una elevata incidenza e, quindi, molto amplificato. Un certo peso l'hanno ovviamente avuto le assenze derivanti da stati di positività al Covid-19 che, sebbene in misura minore rispetto al 2020, e comunque sempre contenute, si sono manifestate anche nel 2021.

QUALITA' E SICUREZZA

La società applica un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di gestione dei sistemi con l'obiettivo di continuo miglioramento e maggior coinvolgimento di tutto il personale aziendale.

I certificati sono stati confermati dall'ente certificatore IMQ nel mese di aprile 2022 e dovranno sottostare ad *audit* di rinnovo il prossimo anno.

Dal punto di vista della sicurezza, nel corso del 2021 si è registrato un solo infortunio, peraltro in itinere. La tabella che segue riporta il numero degli infortuni e l'indice di frequenza degli ultimi tre anni.

| NUMERO INFORTUNI | ANNO 2021 | ANNO 2020 | ANNO 2019 |
|-----------------------|-----------|-----------|-----------|
| AMBIENTE DI LAVORO | 0 | 1 | 0 |
| CIRCOLAZIONE STRADALE | 0 | 0 | 0 |
| ITINERE | 1 | 0 | 1 |
| TOTALE | 1 | 1 | 1 |

| INDICE FREQUENZA (durata media infortunio) | ANNO 2021 | ANNO 2020 | ANNO 2019 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| AMBIENTE DI LAVORO | 0 | 19 | 0 |
| CIRCOLAZIONE STRADALE | 0 | 0 | 0 |
| ITINERE | 29 | 0 | 10 |
| TOTALE (gg) | 29 | 19 | 10 |

GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'

Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione per le società pubbliche è disciplinata da *Anac* con delibera n. 1134/2017.

Il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione* ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii., che integra anche il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., è stato aggiornato nel corso del 2020

ed ha validità triennale. In quella sede, è stata effettuata un'analisi del contesto sia esterno che interno per acquisire dati ed informazioni necessari a identificare e quantificare il rischio corruttivo.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

La Società ha a tempo adottato un *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale documento è parte integrante di un sistema che disciplina il tema della responsabilità amministrativa degli enti per fatti commessi dai propri dipendenti e collaboratori.

L'ultimo aggiornamento del modello risale al 2020 e, da allora, sono proseguite le attività di vigilanza e monitoraggio svolte da parte dell'Organismo di Vigilanza circa il funzionamento e l'osservanza dello stesso.

Protezione dei dati

Nel 2021, si sono svolte regolarmente le attività del DPO (*Data Protection Officer*) di verifica di conformità al *Regolamento Europeo in Materia di Protezione dei Dati* e di aggiornamento del *Modello Organizzativo Privacy*. La società ha adottato un sistema che prevede misure di sicurezza organizzative, fisiche e logiche per il trattamento dei dati personali. Tale sistema è periodicamente sottoposto ad audit per analizzare eventuali spunti di miglioramento.

ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Analisi economica

L'esercizio in oggetto ha maturato un risultato positivo per € 491.930.

Di seguito, si riportano le variazioni più significative:

- il valore della produzione registra un incremento pari al 7,6%;
- i costi di produzione si incrementano dell'11,6%;
- il valore aggiunto e il margine operativo lordo, di conseguenza, si riducono rispettivamente di tre e due punti percentuali;
- gli ammortamenti, al netto del riversamento delle quote di competenza dei riscontri passivi pluriennali e del *FoNi*, aumentano del 3,3%;
- l'utile d'esercizio si attesta al 2% del valore della produzione.

La tabella che segue riporta il Conto Economico in forma riclassificata.

| RICLASSIFICATO ECONOMICO (1.000 €) | Bilancio 31/12/2021 | | Bilancio 31/12/2020 | |
|------------------------------------|---------------------|-------|---------------------|-------|
| VALORE della PRODUZIONE | 23.124 | 100% | 21.491 | 100% |
| COSTI della PRODUZIONE | (15.923) | (69)% | (14.265) | (66)% |
| VALORE AGGIUNTO | 7.201 | 31% | 7.226 | 34% |
| COSTO del LAVORO | (3.882) | (17)% | (3.846) | (18)% |
| MARG. OPERATIVO LORDO (ebitda) | 3.319 | 14% | 3.380 | 16% |
| AMMORTAMENTI e ACC.TI | (1.958) | (8)% | (1.895) | (9)% |
| MARG. OPERATIVO NETTO (ebit) | 1.361 | 6% | 1.485 | 7% |
| ONERI FINANZIARI NETTI | (717) | (3)% | (510) | (2)% |
| RISULTATO GESTIONE ORDINARIA | 644 | 3% | 975 | 5% |
| PROVENTI e ONERI STRAORDINARI | 317 | 1% | 522 | 2% |
| (PERDITA)/UTILE ante IMPOSTE | 961 | 4% | 1.497 | 7% |
| IMPOSTE d'ESERCIZIO | (469) | (2)% | (432) | (2)% |
| (PERDITA)/UTILE d'ESERCIZIO | 492 | 2% | 1.065 | 5% |

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali indicatori economici confrontati con gli anni precedenti.

| INDICATORI ECONOMICI | 2021 | 2020 | 2019 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| ROI (Return on Investment) (RO / CI) redditività degli investimenti netti | 2,1% | 2,3% | 3,8% |
| ROE (Return on equity) (RN / CP) rendimento capitale proprio investito | 9,6% | 11,0% | 14,3% |
| ROS (Return on sales) (RO / Ricavi netti) redditività dei ricavi | 5,9% | 6,9% | 7,9% |
| EBIT (1.000 €) | 1.361 | 1.485 | 1.784 |
| EBITDA (1.000 €) | 3.319 | 3.380 | 4.315 |

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella che segue, invece, si riporta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO | 2021 | 2020 | 2019 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Immobilizzazioni materiali | 74.704 | 68.645 | 63.716 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.186 | 558 | 521 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 3.951 | 3.941 | 1.691 |
| Attivo Fisso Netto | 79.840 | 73.144 | 65.929 |
| Crediti verso clienti | 25.037 | 16.176 | 11.270 |
| Debiti verso fornitori | (10.113) | (8.215) | (6.389) |
| Magazzino | 341 | 331 | 253 |
| Capitale Circolante Operativo | 15.264 | 8.291 | 5.134 |
| Altri crediti | 1.613 | 1.409 | 2.095 |
| Altri debiti | (5.308) | (4.412) | (5.483) |
| Ratei e risconti attivi | 66 | 79 | 59 |
| Ratei e risconti passivi | (48.029) | (40.899) | (35.024) |
| Capitale Circolante Netto | (36.394) | (35.532) | (33.220) |
| Fondi | (2.911) | (2.777) | (2.402) |
| Capitale Investito Netto | 40.535 | 34.835 | 30.306 |
| Patrimonio Netto | (14.487) | (13.995) | (12.930) |
| Debiti finanziamenti a lungo termine | (29.731) | (32.907) | (19.476) |
| Debiti finanziamenti a breve termine | (0) | (0) | (1) |
| (Fabbisogno) / Cassa attiva | 3.684 | 12.068 | 2.101 |
| Pos. Finanziaria netta | (26.048) | (20.840) | (17.376) |
| Mezzi propri e indebitamento finanziario | (40.535) | (34.835) | (30.306) |

Riportiamo poi di seguito i principali indicatori patrimoniali e finanziari.

| INDICATORI PATRIMONIALI | 2021 | 2020 | 2019 |
|---|------------|------------|------------|
| LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE (Capitale Netto / Capitale Investito) | 18,1% | 19,1% | 19,6% |
| COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Mezzi propri + Passivo consolidato) / Capitale investito) | 59,0% | 67,9% | 52,8% |
| PATRIMONIO NETTO | 14.487.252 | 13.995.322 | 12.930.320 |

La situazione dell'indebitamento, e quella patrimoniale in generale, risente sicuramente dell'operazione di finanziamento portata a termine lo scorso esercizio, quando si era proceduto ad un'emissione obbligazionaria del valore complessivo di 15 milioni di euro. Si sono quindi emessi 3 titoli obbligazionari, con una durata media ponderata di 18 anni ed un tasso medio pari a 2,1%, tutti interamente sottoscritti dalla società veicolo *Viveracqua Hydrobond 2020 Srl*. La società veicolo ha finanziato la sottoscrizione dei titoli obbligazionari di ciascun comparto emettendo a sua volta dei titoli *asset backed*, sottoscritti dagli investitori. I titoli emessi dalla società veicolo beneficiano inoltre di un supporto di credito per cassa (*credit enhancement*), fornito in forma mutualistica dagli stessi gestori, proporzionalmente all'importo emesso da ciascuno. Ognuno dei tre titoli obbligazionari prevede il rispetto di determinati parametri economico, patrimoniali e finanziari.

La posizione finanziaria netta evidenzia il grado di esposizione della Società verso gli istituti di credito, al netto delle giacenze di cassa.

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | 2021 | 2020 | 2019 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti verso banche a breve | 461 | 222 | 939 |
| Quote correnti mutui | 2.715.633 | 4.172.964 | 3.898.079 |
| Indebitamento a breve termine | 2.716.094 | 4.173.186 | 3.899.018 |
| Mutui a medio \ lungo termine | 27.015.550 | 28.734.309 | 15.577.990 |
| Indebitamento a medio \ lungo termine | 27.015.550 | 28.734.309 | 15.577.990 |
| POS. FINANZIARIA a medio \ lungo termine | 29.731.644 | 32.907.496 | 19.477.008 |
| Crediti verso istituti finanziari e disp. liquide | (3.683.642) | (12.067.672) | (2.100.881) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | 26.048.002 | 20.839.824 | 17.376.127 |

L'indebitamento a medio/lungo termine si riduce per effetto del graduale rimborso del debito; d'altro canto, anche la liquidità è diminuita per garantire la realizzazione degli investimenti passando da 12 a 3,7 milioni di euro.

La società, per supportare le politiche di investimento, deve obbligatoriamente ricorrere al capitale di terzi e, per questo, è opportuno monitorare continuamente l'impatto economico degli oneri finanziari. Per l'esercizio in oggetto, la gestione finanziaria ha confermato il proprio impatto sul valore della produzione rispetto agli esercizi precedenti, attestandosi su un valore pari al 3%.

Per quanto riguarda invece le condizioni economiche sottoscritte in sede di stipula dei contratti di finanziamento, si riepiloga di seguito il tasso medio di indebitamento a medio/lungo termine. Il tasso si conferma al di sotto del 3%.

| TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO | 2021 | 2020 | 2019 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| ONERI FINANZIARI SU DEBITI A M/L TERMINE | 828.084 | 570.497 | 567.540 |
| INDEBITAMENTO MEDIO A M/L TERMINE | 31.319.228 | 26.191.671 | 19.829.760 |
| Indice | 2,64% | 2,18% | 2,86% |

Aspetti fiscali

La stima delle imposte correnti imputate al presente bilancio d'esercizio ammonta a € 113.895, interamente per Irap. È stato poi stanziato l'importo di € 355.019 a titolo di imposte differite di competenza dell'esercizio.

Per una esposizione dettagliata, si rimanda alla Nota Integrativa ed alla tabella in calce al presente documento. Complessivamente, il carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 468.914.

RICERCA E SVILUPPO

Piattaforma di Telecontrollo e modellazione delle reti

È in corso un importante progetto di sviluppo di una piattaforma evoluta di telecontrollo che permetta il monitoraggio e la conduzione della maggior parte degli impianti gestiti. L'implementazione fin qui condotta riguarda circa 120 impianti.

Il progetto, che nel corso del 2021 ha fatto registrare un avanzamento lavori per circa 103 mila euro, ha dato priorità alle stazioni del collettore lacuale andando a sostituire il sistema utilizzato negli ultimi 20 anni.

Successivamente, l'implementazione è avvenuta per il servizio acquedotto dei comuni di Castelnuovo del Garda, Peschiera del Garda e Lazise. Altri impianti localizzati in altre aree del territorio sono stati oggetto di implementazione in concomitanza con la realizzazione e l'adeguamento dei quadri elettrici o per specifiche e puntuali esigenze operative. La piattaforma è stata estesa anche con riferimento ai dati di scarico in fognatura di alcuni utenti industriali.

Il nuovo sistema, alle specifiche funzionalità di conduzione, affianca un moderno sistema di allarmistica e di misura, utili per ogni aspetto gestionale.

I dati rilevati dalla piattaforma, unitamente a quelli provenienti da altre fonti, alimentano un sistema di modellazione che è anch'esso in fase di sviluppo.

L'obiettivo di tali progetti è quello di estendere il controllo a tutti gli impianti gestiti ed alimentare così, oltre agli innegabili vantaggi di natura gestionale, un sistema di modellazione che risponda ai recenti indirizzi di Arera e PNRR.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Azienda Gardesana Servizi non è controllata, né controlla, nessuna altra società. Per quanto riguarda le operazioni avvenute con imprese collegate si rinvia a quanto dettagliato in nota integrativa.

RAPPORTI CON I COMUNI SOCI

Si precisa che la società, in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 06/07/2012, n.95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con le Amministrazioni Socie, e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della Società di Revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si segnala che la Società dispone di due sedi secondarie, situate nei Comuni di Affi, con destinazione operativa-commerciale, e Peschiera del Garda, che ospita solamente uffici destinati al rapporto con gli utenti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2022

Nel corso del 2022 la società continuerà ad essere impegnata nella realizzazione degli investimenti ritenuti necessari dalla pianificazione approvata dall'Ente d'Ambito.

Oltre a quanto già precisato in riferimento ai lavori di ristrutturazione del collettore lacuale, primaria importanza continuano ad avere gli interventi per l'adeguamento delle nostre reti (acquedotto e fognatura) interferenti con le infrastrutture relative alla realizzazione della nuova linea ferroviaria dell'alta velocità (TAV), così come continuano a rappresentare un fondamentale obiettivo

aziendale gli interventi che riguardano l'efficientamento dei processi di depurazione e il servizio di acquedotto, con particolare attenzione all'abbattimento delle perdite idriche.

Contestualmente a tali indirizzi di carattere gestionale, la società dovrà però purtroppo fare fronte anche ad una emergenza emersa già alla fine dello scorso anno, ossia la dinamica preoccupante di aumento dei costi energetici e delle materie prime. Per quanto riguarda i costi energetici, così come per i costi operativi, determinante ovviamente sarà l'approccio di Arera nella definizione degli strumenti di copertura di tali oneri, sia con riferimento alla determinazione del costo medio di settore con cui viene sancita la copertura dei costi di forza motrice, sia con l'aggiornamento del tasso di inflazione riconosciuto.

È d'altro canto ovvio che, a parità di disponibilità finanziarie, l'aumento delle materie prime non può che contrarre la possibilità di realizzare opere di investimento e, quindi, incidere in maniera rilevante sulle dinamiche di programmazione delle opere. L'emergere di tali criticità coincide con l'aggiornamento biennale regolatorio che prevede, nel corso del 2022, la presentazione di un nuovo Programma degli Interventi relativo al periodo 2022-2023, e il Piano Economico-Tariffario comprensivo del Piano Tariffario.

Sotto il profilo organizzativo, gli standard regolatori, sia tecnici che commerciali, non fanno altro che spingere sempre di più verso modelli ad elevata informatizzazione e, di conseguenza, è necessario che gli strumenti a disposizione della società siano adeguati, evoluti ed efficienti. Tale stimolo porta quindi ad incrementare gli sforzi per l'implementazione dei sistemi di telecontrollo, di *CRM* e *WFM*.

Nel 2021 la Società ha continuato il percorso di crescita nell'ambito del ramo *Multiutility* mettendo a disposizione dei Comuni Soci il supporto tecnico ed il *know-how* gestionale necessario per soddisfare le esigenze legate alla attività manutentiva degli impianti di pubblica illuminazione e degli edifici pubblici (calore), alla gestione dei servizi cimiteriali ed alla gestione della sosta a pagamento; obiettivi questi sollecitati dai Soci, che vanno evidentemente oltre l'impegno prevalente nel Servizio Idrico Integrato e che hanno consentito alla società di crescere anche a

livello organizzativo. Anche il 2022, nelle intenzioni, vedrà tali attività crescere gradualmente, sia in termini numerici, e quindi di fatturato, sia dal punto di vista della piena autonomia nella gestione delle diverse attività sopra richiamate che, nella fase iniziale, si potuto svolgere in continuità grazie al supporto esterno della partecipata Garda Uno SpA.

Naturalmente, il percorso è ancora lungo e gli obiettivi prefissati passano obbligatoriamente dalla presa di coscienza delle diverse Amministrazioni comunali della consapevolezza di potersi affidare alla propria partecipata al fine di sollevare la stessa struttura tecnico-amministrativa comunale di una parte delle incombenze derivanti dalla gestione di detti servizi.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura e probabile evoluzione della gestione

Nello scorso mese di febbraio ha avuto inizio un conflitto in Ucraina, scaturito dall'aggressione avvenuta da parte della Russia. Tale evento non pare avere immediate ripercussioni dirette sulla società, fatta eccezione per un sicuro aggravio dei costi delle materie prime ed energetici, i cui possibili impatti sono già stati evidenziati in precedenza.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

Natura ed oggetto della società

Ags è una società per azioni a controllo pubblico, regolata dalle norme del Codice civile libro V, titolo V, capo VII, ai sensi dell'art. 2615 ter cc.

La Società, obbligatoriamente a partecipazione pubblica, ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché la gestione di ulteriori servizi pubblici locali, a rilevanza economica o meno, che i Comuni, Provincia, Regione Veneto o Ato intendano affidare alla Società, oltre all'autoproduzione di beni o servizi strumentali alla società o ai Soci allo svolgimento delle loro funzioni.

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Collegio Sindacale
- Società di revisione

Poteri dell'Assemblea dei Soci

I soci deliberano sulle materie loro riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione gli sottopone.

Lo Statuto della Società prevede come unica modalità di decisione quella assembleare, non essendo previste procedure come il consenso espresso per iscritto o la consultazione scritta.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di amministrare la Società con riserva di rivolgersi all'Assemblea per le tematiche ad essa riservate.

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente, si raduna presso la sede sociale, o anche altrove purché in Italia, o in video conferenza, mediante avviso spedito a tutti gli Amministratori, Sindaci effettivi e Direttore Generale con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quattro giorni prima della data prevista per l'adunanza. In caso di effettiva e motivata urgenza, la convocazione può pervenire un giorno libero prima dell'adunanza.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, anche esterno al Consiglio, che viene poi trascritto nel libro delle decisioni degli Amministratori.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società.

Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società che compete collegialmente al Consiglio e, nei limiti delle deleghe, al Direttore Generale e ai Dirigenti eventualmente presenti in organico.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri le informazioni e la documentazione necessari per poter consapevolmente deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dall'Assemblea dei soci che ne determina i poteri ed il compenso. La durata dell'incarico è triennale ed è rinnovabile.

I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera dell'Assemblea e sono resi noti mediante pubblicazione presso il Registro delle Imprese.

Struttura organizzativa e sistema delle deleghe

La struttura organizzativa è strutturata sulla base di un organigramma predisposto ed approvato dal Direttore Generale.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale assume i doveri e detiene i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis c.c.

Sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Sono poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

Società di revisione

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile viene affidata ad una Società di Revisione, nominata dai Soci su proposta del Collegio Sindacale.

La società incaricata del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il Revisore, o la Società incaricata del controllo contabile, può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e procedere ad ispezioni.

Poteri di controllo dei Soci

La legge riconosce ai Soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società. Ciascun Socio può chiedere agli Amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali.

I Soci sono in ogni caso tenuti, in applicazione del principio di buona fede, al segreto sulle informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio del proprio diritto di informazione e controllo.

Lo Statuto, quale misura per rinforzare le prerogative di controllo della Società da parte dei Soci, prevede che una serie di argomenti vengano sottoposti all'attenzione dei soci da parte dell'organo amministrativo almeno 15 giorni prima della seduta.

Regole e sistemi di gestione

Ags adotta un'organizzazione fortemente orientata ad assicurare il rispetto di leggi e norme dello Stato italiano e dei regolamenti interni.

La Società ha conseguito la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo le norme HOSAS 18001 ed ha mantenute le certificazioni in campo ambientale, secondo le norme Uni EN ISO 14001, ed in tema di qualità dei processi, secondo le norme Uni EN ISO 9001.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

Ags è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti; è altresì consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di prevenzione rispetto alla commissione di comportamenti illeciti da parte di amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner d'affari.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, sin dal 2011, di adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione dedicata della presente relazione.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, al secondo comma dell'articolo 6, l'obbligo, per le società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; è altresì previsto che, nel caso in cui detta analisi evidenzi segnali di criticità, l'Organo Amministrativo si deve adoperare per adottare tutti i provvedimenti ritenuti necessari per arginare e circoscrivere la situazione e sottoporre quanto prima all'attenzione dei Soci le proprie valutazioni.

Per una prima valutazione sull'eventualità di una crisi aziendale vengono normalmente individuati alcuni indicatori che si riportano nella tabella che segue.

| INDICATORI | 2021 | 2020 | 2019 | NOTE |
|--|-------------|-------------|-------------|--------------------------|
| Risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi | 491.930 | 1.065.003 | 938.235 | VALORI SEMPRE POSITIVI |
| Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 20% | 14.487.252 | 13.995.322 | 12.930.320 | VALORE SEMPRE IN AUMENTO |
| Dubbi sulla continuità aziendale avanzati da Società di Revisione o Collegio Sindacale | NO | NO | NO | NESSUN RILIEVO AVANZATO |
| Mancato rispetto di convenat finanziari | NO | NO | NO | COVENANT RISPETTATI |
| Peso degli oneri finanziari sul Valore della Produzione superiore al 10% | 3,6% | 2,7% | 2,5% | INDICE RISPETTATO |

Tutti gli indicatori, come indicato nelle *Note*, evidenziano come su ciascun aspetto il rischio di una crisi aziendale sia al momento monitorato e non si vedano motivazioni per intraprendere specifiche misure di contenimento.

La Società risulta, inoltre, dotata di un Codice Etico, approvato con ordinanza n. 1/2021 in data 31.03.2021, ratificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 19/3 in data 13.05.2021. Per quanto concerne gli ulteriori strumenti di cui al comma 3 dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016 la Società ha ritenuto di puntare sulla

costante implementazione del Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in costante aggiornamento e monitoraggio.

GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI

Rischi di credito

I crediti iscritti da Ags sono quasi interamente vantati nei confronti degli utenti per l'erogazione del servizio; l'elevata frammentazione, di fatto, è già di per sé un fattore di contenimento del rischio di esposizione. Tale fenomeno è comunque affrontato con gli strumenti di recupero previsti dai vigenti regolamenti e delle norme regolatorie recentemente introdotte.

Tale rischio viene coperto mediante analisi dei processi di recupero dell'insoluto e attraverso lo stanziamento di un apposito *Fondo di svalutazione crediti* ritenuto adeguato.

Rischi finanziari

La società è esposta a rischi di liquidità e di tasso d'interesse.

Il rischio di liquidità, ossia la possibilità che la società si trovi in difficoltà nell'onorare i propri impegni nel breve termine, è oggetto di continuo monitoraggio. Le valutazioni circa l'adeguatezza delle disponibilità liquide alle necessità operative e di investimento sono positive. Il ricorso al mercato per far fronte alle possibili oscillazioni gestionali avviene attraverso forme di copertura temporanee e a scadenza, con affidamenti dimensionati ai previsti fabbisogni e strutturati con tassi variabili indicizzati.

Per quanto riguarda, infine, i rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse, si è finora ritenuto che l'attuale bilanciamento tra le operazioni a tasso fisso e quelle con tasso variabile sia tale da minimizzare l'esposizione dell'Azienda, tanto da non suggerire il ricorso a strumenti di copertura.

Per quanto riguarda infine la scelta relativa ai finanziamenti e agli investimenti, Ags ha sempre adottato una condotta prudentiale caratterizzata da limitati gradi di rischio senza attuare operazioni di tipo speculativo.

Si segnala, inoltre, che alcuni finanziamenti bancari a medio-lungo termine sono soggetti al rispetto di alcuni parametri economici, patrimoniali e/o finanziari (comunemente denominati *covenants*) che, nel caso non venissero rispettati, comporterebbero la facoltà dell'Istituto di far valere nei confronti della società clausole potenzialmente onerose. Tali parametri, al 31 dicembre 2021, risultano pienamente rispettati.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è valutato come non rilevante in quanto la società opera in un regime totalmente regolamentato, sia con riferimento agli aspetti tariffari, sia in materia di concorrenza.

Rischio operativo

Tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi, in atto o potenziali, con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché eventuali contaminazioni e/o inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate.

Rischi di *compliance* regolatoria

Ags, come già sottolineato, è soggetta alle attività di regolazione di Arera e del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese. La società è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dall'applicazione delle regole regolatorie e dall'eventuale modifica dell'assetto attuale. Il settore idrico, però, appare ormai sostanzialmente stabile

anche dal punto di vista normativo. La società ha da tempo istituito una specifica funzione dedicata alla regolazione, in modo da diffondere e coordinare ogni tematica di dettaglio.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le controllate, collegate, controllanti o consorelle

A questo proposito, si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2021 Ags ha emesso, complessivamente, 32.760 azioni. Il loro valore nominale è di 80 euro ciascuna.

Rispetto al totale delle azioni emesse, 21 mila sono ordinarie mentre le rimanenti, qualificate dall'articolo 6 dallo Statuto come azioni di tipo "Y", differiscono dalle precedenti in quanto, in caso di liquidazione della società, permettono di avere diritto ad una quota di patrimonio soltanto per il valore che eccede l'ammontare del Patrimonio Netto contabile risultante alla data del 31 dicembre 2004.

Da rilevare, inoltre, che Ags detiene ancora 1.008 azioni nelle more della sottoscrizione da parte di alcuni Soci.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile

Ags non detiene titoli azionari né obbligazioni di alcuna altra società. Non è altresì controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Non si segnalano, in relazione al contesto politico ed economico-sociale, rischi tali da poter influenzare in maniera rilevante la normale condotta operativa e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci, nel confermarvi che il presente documento rispetta le disposizioni del Codice civile in materia di redazione del bilancio d'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio Consuntivo 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, e corredati dalla Relazione sulla Gestione. Per quanto riguarda poi l'utile maturato, Vi proponiamo infine, ai sensi dell'articolo 14.3 dello Statuto, di destinare l'utile maturato come segue:

- € 24.596 a riserva legale
- € 467.334 a riserva straordinaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Cresco

Bilancio d'esercizio 2021

| ATTIVITA' | SALDO 31/12/2021 | SALDO 31/12/2020 |
|---|--------------------|--------------------|
| A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - |
| B. IMMOBILIZZAZIONI | 79.840.248 | 73.144.131 |
| I. Immobilizzazioni immateriali | 1.185.589 | 557.861 |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 855.543 | 401.513 |
| 7. Altre | 330.046 | 156.348 |
| II. Immobilizzazioni materiali | 74.703.622 | 68.645.232 |
| 1. Terreni e fabbricati | 2.256.529 | 2.324.858 |
| 2. Impianti e macchinario | 50.736.684 | 48.844.806 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 129.740 | 98.505 |
| 4. Altri beni | 15.627.270 | 13.634.390 |
| 5. Immobilizzazioni in corso e acconti | 5.953.399 | 3.742.674 |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | 3.951.037 | 3.941.037 |
| 1. Partecipazioni in: | 66.529 | 56.529 |
| b) imprese collegate | 50.000 | 50.000 |
| d-bis) altre imprese | 16.529 | 6.529 |
| 2. Crediti: | 3.884.508 | 3.884.508 |
| C. ATTIVO CIRCOLANTE | 20.557.225 | 22.168.283 |
| I. Rimanenze: | 340.562 | 330.907 |
| 1. Materie prime sussidiarie e di consumo | 340.562 | 330.907 |
| II. Crediti | 16.533.021 | 9.769.705 |
| 1. Verso clienti | 15.106.977 | 8.358.003 |
| entro 12 mesi | 15.106.977 | 8.358.003 |
| oltre 12 mesi | - | - |
| 5-bis Crediti tributari | 584.380 | 501.831 |
| entro 12 mesi | 584.380 | 79.237 |
| oltre 12 mesi | - | 422.594 |
| 5-ter Imposte anticipate | 420.838 | 775.857 |
| entro 12 mesi | 112.607 | 104.322 |
| oltre 12 mesi | 308.231 | 671.535 |
| 5-quater Verso altri: | 420.827 | 134.014 |
| entro 12 mesi | 420.827 | 134.014 |
| III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni | - | - |
| IV. Disponibilità liquide: | 3.683.642 | 12.067.672 |
| 1. Depositi bancari e postali presso: | 3.679.718 | 12.063.466 |
| b) Banche | 3.073.111 | 10.545.445 |
| c) Poste | 606.607 | 1.518.021 |
| 3. Denaro e valori in cassa | 3.924 | 4.206 |
| D. RATEI E RISCONTI | 9.995.600 | 7.896.723 |
| 1. Ratei attivi | 9.930.065 | 7.817.619 |
| 2. Risconti attivi | 65.535 | 79.105 |
| ATTIVITA' Totale | 110.393.073 | 103.209.137 |

| PASSIVITA' | SALDO 31/12/2021 | SALDO 31/12/2020 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| A. PATRIMONIO NETTO: | 14.487.252 | 13.995.322 |
| I. Capitale sociale | 2.620.800 | 2.620.800 |
| II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 35.280 | 35.280 |
| III. Riserve di rivalutazione | 1.980.733 | 1.980.733 |
| IV. Riserva Legale | 474.247 | 420.997 |
| V. Riserve statutarie: | 604.953 | 604.953 |
| VI. Altre riserve, distintamente indicate: | 8.359.949 | 7.348.196 |
| VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari | - | - |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | - | - |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 491.930 | 1.065.003 |
| X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (80.640) | (80.640) |
| B. FONDI PER RISCHI ED ONERI: | 1.398.738 | 1.333.997 |
| 4. Altri | 1.398.738 | 1.333.997 |
| C. TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO | 1.511.827 | 1.442.954 |
| D. DEBITI: | 44.966.126 | 45.537.726 |
| 1. Obbligazioni | 20.943.488 | 21.289.437 |
| <i>entro 12 mesi</i> | <i>341.910</i> | <i>345.949</i> |
| <i>oltre 12 mesi</i> | <i>20.601.578</i> | <i>20.943.488</i> |
| 4. Debiti verso banche | 8.788.156 | 11.618.059 |
| <i>entro 12 mesi</i> | <i>2.374.184</i> | <i>3.827.015</i> |
| <i>oltre 12 mesi</i> | <i>6.413.973</i> | <i>7.791.044</i> |
| 6. Acconti | 224.403 | - |
| 7. Debiti verso fornitori | 7.822.264 | 6.548.007 |
| <i>entro 12 mesi</i> | <i>7.822.264</i> | <i>6.548.007</i> |
| <i>oltre 12 mesi</i> | - | - |
| 7. bis. Debiti verso Soci | 2.103.920 | 1.217.482 |
| <i>entro 12 mesi</i> | <i>2.103.920</i> | <i>1.217.482</i> |
| <i>oltre 12 mesi</i> | - | - |
| 10. Debiti verso imprese collegate | 954.163 | 506.328 |
| <i>entro 12 mesi</i> | <i>916.663</i> | <i>468.828</i> |
| <i>oltre 12 mesi</i> | <i>37.500</i> | <i>37.500</i> |
| 12. Debiti tributari | 549.074 | 592.700 |
| <i>entro 12 mesi</i> | <i>549.074</i> | <i>592.700</i> |
| <i>oltre 12 mesi</i> | - | - |
| 13. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale | 195.162 | 182.188 |
| <i>entro 12 mesi</i> | <i>195.162</i> | <i>182.188</i> |
| <i>oltre 12 mesi</i> | - | - |
| 14. Altri debiti | 3.385.496 | 3.583.525 |
| <i>entro 12 mesi</i> | <i>3.385.496</i> | <i>3.583.525</i> |
| <i>oltre 12 mesi</i> | - | - |
| E. RATEI E RISCOINTI | 48.029.130 | 40.899.138 |
| <i>entro 12 mesi</i> | <i>3.949.678</i> | <i>3.252.706</i> |
| <i>oltre 12 mesi</i> | <i>44.079.451</i> | <i>37.646.433</i> |
| PASSIVITA' Totale | 110.393.073 | 103.209.137 |

| CONTO ECONOMICO | SALDO 31/12/2021 | SALDO 31/12/2020 |
|---|-------------------|-------------------|
| A. VALORE DELLA PRODUZIONE | 27.278.885 | 25.145.809 |
| 1. Ricavi: | 23.343.545 | 21.698.476 |
| b) S.I.I. | 25.185.164 | 25.704.526 |
| c) Ricavi da regolazione tariffaria | (1.841.619) | (4.006.050) |
| 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 1.539.623 | 1.225.882 |
| 5. Altri ricavi e proventi: | 2.395.717 | 2.221.451 |
| b) vari | 1.310.006 | 1.152.359 |
| c) contributi c/investimenti risconto di competenza | 1.085.712 | 1.069.093 |
| B. COSTI DELLA PRODUZIONE | 25.600.584 | 23.138.873 |
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 291.528 | 630.806 |
| 7. Per servizi | 14.609.420 | 12.761.609 |
| 8. Per godimento di beni di terzi | 1.306.236 | 1.247.146 |
| Affitto Locali | 180.516 | 172.793 |
| Spese god.beni di terzi | 1.125.720 | 1.074.353 |
| 9. Per il personale: | 4.780.720 | 4.342.966 |
| a) salari e stipendi | 3.197.547 | 3.029.181 |
| b) oneri sociali | 985.693 | 930.947 |
| c) trattamento di fine rapporto | 285.795 | 236.766 |
| e) altri costi | 311.685 | 146.071 |
| 10 Ammortamenti e svalutazioni: | 3.881.141 | 3.543.324 |
| a) ammortamento delle imm.ni immateriali | 282.364 | 117.487 |
| b) ammortamento delle imm.ni materiali | 3.046.592 | 2.987.656 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 552.184 | 438.181 |
| 11. Variazi.ni delle riman.ze di mat. prime suss. di cons. e di merci | (9.655) | (77.945) |
| 12. Accantonamento per rischi | 214.110 | 63.742 |
| 14. Oneri diversi di gestione | 527.082 | 627.225 |
| DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | 1.678.302 | 2.006.937 |
| C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17) | (717.458) | (509.730) |
| 16. Altri proventi finanziari | 113.128 | 62.412 |
| 17. Interessi e altri oneri finanziari | 830.586 | 572.143 |
| D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIA | - | - |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | 960.844 | 1.497.207 |
| IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | 468.914 | 432.204 |
| 20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 468.914 | 432.204 |
| a) Imposte sul reddito dell'esercizio | 113.895 | 557.627 |
| b) Imposte differite | 355.019 | (125.423) |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 491.930 | 1.065.003 |

| RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) | 2021 | 2020 |
|--|---------------------|---------------------|
| A. Flussi finanziari da gestione reddituale | | |
| Utile/(Perdita) | 491.930 | 1.065.003 |
| Imposte sul reddito | 468.914 | 432.204 |
| Interessi passivi (attivi) | 717.458 | 509.730 |
| Utile dell'esercizio prima di imposte e interessi | 1.678.302 | 2.006.937 |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali | 3.328.957 | 3.105.143 |
| Accantonamento TFR | 306.899 | 242.845 |
| Altri accantonamenti | 644.487 | 474.528 |
| Totale | 4.280.343 | 3.822.516 |
| Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN | 5.958.645 | 5.829.453 |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | (9.655) | (77.945) |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti | (6.748.974) | (804.772) |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | 2.160.695 | 1.897.390 |
| Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi | (2.099.012) | (4.120.037) |
| Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi | 7.048.020 | 5.890.221 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | 429.214 | (456.179) |
| Totale | 780.289 | 2.328.678 |
| Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN | 6.738.933 | 8.158.131 |
| Interessi incassati/(pagati) | (717.323) | (511.396) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (386.942) | (447.223) |
| Utilizzo TFR | (238.026) | (146.387) |
| Utilizzo di altri fondi | (579.746) | (196.262) |
| Totale | (1.922.036) | (1.301.268) |
| FLUSSO GESTIONE REDDITUALE (A) | 4.816.897 | 6.856.863 |
| B. Attività di investimento | | |
| Incremento immobilizzazioni | (10.033.984) | (8.070.560) |
| Variazione immobilizzazioni finanziarie | (10.000) | (2.250.000) |
| Cessione immobilizzazioni/svalutazione cespiti | 18.910 | 0 |
| FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B) | (10.025.075) | (10.320.560) |
| C. Attività di finanziamento | | |
| Rimborso mutui | (3.230.141) | (2.597.846) |
| Variazioni debiti verso banche | 239 | (716) |
| Accensione finanziamenti M/L termine | 54.051 | 16.029.050 |
| FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) | (3.175.852) | 13.430.488 |
| Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C) | (8.384.030) | 9.966.790 |
| Liquidità iniziale | 12.067.672 | 2.100.881 |
| Liquidità finale | 3.683.642 | 12.067.672 |

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2021

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2021

PREMESSA

La redazione del Bilancio 2021 è conforme alla disciplina del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), mentre la presente *Nota*, e i suoi contenuti, fa riferimento a quanto previsto dall'articolo 2427. La *Nota Integrativa*, al pari dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Relazione sulla Gestione, esposti in precedenza, va intesa come parte integrante del bilancio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Ove questo non fosse stato possibile, si è proceduto alla riclassificazione delle voci in oggetto per l'esercizio 2021 e, in modo analogo, per lo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto della specifica funzione economica di ogni elemento considerato.

Inoltre, vi è continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione, rendendo comparabili i valori esposti anche con riferimento agli esercizi precedenti.

Non si sono effettuati raggruppamenti né omissioni nelle voci previste dagli schemi obbligatori, eccetto che per alcune di esse, precedute da numeri arabi o lettere minuscole, qualora prive di movimentazione in entrambi gli esercizi riportati e, comunque, non rilevanti anche nei prossimi.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo comprese in più voci dello schema. Sono stati adeguatamente considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

La tabella che segue riepiloga le movimentazioni delle immobilizzazioni.

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi | Dismissioni | Ammortamenti | Valore finale |
|--------------------|-------------------|-------------------|---------------|------------------|-------------------|
| Imm.ni immateriali | 557.861 | 910.093 | - | 282.364 | 1.185.589 |
| Imm.ni materiali | 68.645.232 | 9.123.892 | 18.910 | 3.046.592 | 74.703.622 |
| Imm.ni finanziarie | 3.941.037 | 10.000 | | | 3.951.037 |
| Totale | 73.144.131 | 10.043.984 | 18.910 | 3.328.957 | 79.840.248 |

Immobilizzazioni immateriali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni immateriali relativamente allo scorso esercizio e al 2021.

| Natura | Costo storico | Fondi di ammortamento | Rivalutazioni | Svalutazioni | Valore finale 31/12/2020 |
|---|------------------|-----------------------|---------------|--------------|--------------------------|
| 1. Costi di impianto e di ampliamento | - | - | | | - |
| 2. Costi di sviluppo | 280.603 | 280.603 | | | - |
| 3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno | - | - | | | - |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 1.566.065 | 1.164.552 | | | 401.513 |
| 5. Avviamento | | | | | - |
| 6. Immobilizzazioni in corso e acconti | - | - | | | - |
| 7. Altre | 284.757 | 128.409 | | | 156.348 |
| Totale | 2.131.425 | 1.573.564 | - | - | 557.861 |

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi (Decrementi) | Dismissioni | Ammortamenti | Valore finale |
|---|-----------------|----------------------------|-------------|----------------|------------------|
| 1. Costi di impianto e di ampliamento | - | | | | - |
| 2. Costi di sviluppo | - | - | | - | - |
| 3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno | - | 0 | | - | 0 |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 401.513 | 681.972 | | 227.942 | 855.543 |
| 5. Avviamento | - | | | | - |
| 6. Immobilizzazioni in corso e acconti | - | - | | | - |
| 7. Altre | 156.348 | 228.120 | | 54.422 | 330.046 |
| Totale | 557.861 | 910.093 | - | 282.364 | 1.185.589 |

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e al netto delle relative quote di ammortamento. La capitalizzazione iniziale è giustificata dalla loro futura utilità e dalla prospettata capacità di realizzare utili nei prossimi esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni di questa natura è stato ripartito negli anni in modo sistematico sulla base di un piano di ammortamento che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione lungo l'arco della vita economica utile del bene; tale periodo non è comunque superiore a cinque anni. I piani di ammortamento applicati sono a quote costanti e non si discostano da quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Non si rilevano motivi tali da dover ricorrere, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 c.c., a svalutazioni eccedenti quelle normalmente applicate e previste dal piano di ammortamento prestabilito. Non risultano poi iscritti in bilancio importi riferibili a costi di impianto o ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni materiali relativamente al presente e allo scorso esercizio.

| Natura | Costo storico | Fondi di ammortamento | Rivalutazioni | Svalutazioni | Valore finale 31/12/2020 |
|---|--------------------|-----------------------|---------------|--------------|--------------------------|
| 1. Terreni e fabbricati | 7.663.047 | 5.338.189 | | | 2.324.858 |
| 2. Impianti e macchinario | 92.679.204 | 43.834.398 | | | 48.844.806 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 646.159 | 547.654 | | | 98.505 |
| 4. Altri beni | 25.433.435 | 11.799.045 | | | 13.634.390 |
| 5 .Immobilizzazioni in corso e acconti | 3.742.674 | - | | | 3.742.674 |
| Totale | 130.164.519 | 61.519.287 | - | - | 68.645.232 |

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi (Decrementi) | Dismissioni | Ammortamenti | Valore finale |
|---|-------------------|-------------------------|-----------------|------------------|-------------------|
| 1. Terreni e fabbricati | 2.324.858 | 2.000 | | 70.329 | 2.256.529 |
| 2. Impianti e macchinario | 48.844.806 | 4.150.207 | 4.399 | 2.253.930 | 50.736.684 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 98.505 | 49.166 | | 17.931 | 129.740 |
| 4. Altri beni | 13.634.390 | 2.691.695 | (5.587) | 704.402 | 15.627.270 |
| 5 .Immobilizzazioni in corso e acconti | 3.742.674 | 2.230.823 | (20.098) | | 5.953.399 |
| Totale | 68.645.232 | 9.123.892 | (21.286) | 3.046.592 | 74.703.622 |

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, integrato da eventuali oneri accessori, e al netto delle quote di ammortamento o delle svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è stato effettuato in ogni esercizio sistematicamente in relazione alla prevista residua possibilità di utilizzo del bene. Oneri incrementativi sono stati eventualmente imputati al costo d'acquisto solo quando si sia in presenza di un reale e sostanziale aumento della produttività o della vita utile del bene cui si riferisce.

Nella voce “*B II 4. Altri beni*” risultano iscritti i costi relativi agli interventi effettuati sugli *asset* di proprietà di terzi, nella fattispecie i Comuni Soci, affidati in gestione unitamente all'affidamento del servizio.

Nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno attuare una revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte a riferimento nel metodo tariffario in vigore.

Fino al 2019, infatti, le immobilizzazioni sono state ammortizzate

sistematicamente sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione, considerando la minore tra la durata fisica e quella economica dei cespiti.

Nel dicembre 2019, poi, Arera ha emanato la Delibera 580/2019/R/idr (MTI-3) che delinea le nuove regole del sistema tariffario per il periodo 2020-2023, rafforzando e consolidando il quadro regolatorio previgente. In particolare, con riferimento alle disposizioni inerenti ai costi delle immobilizzazioni, la delibera ha parzialmente modificato la determinazione del valore residuo da riconoscere al gestore del SII, già disciplinato dai precedenti metodi tariffari precedenti ed oggi regolato in modo ancor più puntuale dall'art. 29 dell'MTI-3. Nell'ambito di un approfondito processo valutativo avvenuto nel corso del 2020, si è ritenuto che, con l'emanazione del metodo tariffario per il periodo 2020-2023, vi sia la possibilità di considerare nelle stime afferenti agli ammortamenti anche il valore di realizzo dei cespiti costruiti dal gestore, o acquisiti a seguito delle operazioni di fusione. Questa possibilità ha permesso la revisione dei piani di ammortamento in favore di un sistema parametrato alle vite utili dei cespiti assunte a riferimento nel metodo tariffario; la metodologia adottata consente di fornire una corretta rappresentazione del contributo alla gestione economica e finanziaria generato dai cespiti. A valle di tale processo è stato anche verificato che le vite utili regolatorie adottate non risultino comunque superiori al periodo di vita utile naturale dei beni cui si riferiscono e, di converso, al loro contributo alla determinazione del reddito d'esercizio.

Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni in corso, esse si riferiscono ad opere non ancora concluse o non entrate in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

La tabella che segue riassume le vite utili regolatorie applicate ai cespiti.

| ATTIVITA' | CATEGORIE | VITA UTILE |
|-------------|---|------------|
| ACQUEDOTTO | CONDOTTE | 40 |
| | OPERE IDRAULICHE FISSE | 40 |
| | SERBATOI | 40 |
| | IMP. POTABILIZZAZIONE | 20 |
| | ALTRI TRATTAMENTI DI POTABILIZZAZIONE | 12 |
| FOGNATURA | CONDOTTE | 50 |
| | SIFONI, SCARICATORI DI PIENA | 40 |
| | VASCHE DI LAMINAZIONE E PRIMA PIOGGIA | 40 |
| DEPURAZIONE | TECNICHE NATURALI DI DEPURAZIONE | 40 |
| | TRATTAMENTI DEPURATIVI | 20 |
| | IMP. ESSICAMENTO E VALORIZZAZIONE FANGHI | 20 |
| COMUNI | IMP. SOLLEVAMENTO E POMPAGGIO | 8 |
| | GRUPPI DI MISURA E ALTRE ATTREZZATURE | 10 |
| | SISTEMI INFORMATIVI | 5 |
| | TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE | 8 |
| | ALTRI IMPIANTI | 20 |
| | LABORATORI E ATTREZZATURE | 10 |
| | AUTOVEICOLI E AUTOMEZZI | 5 |
| | TERRENI | - |
| | FABBRICATI NON INDUSTRIALI | 40 |
| | FABBRICATI INDUSTRIALI | 40 |
| | COSTRUZIONI LEGGERE | 20 |
| | STUDI, RICERCHE, BREVETTI, DIRITTI UTILIZZO | 5 |
| | ALTRE IMMOBILIZZAZIONI | 7 |

Infine, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento utilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il loro valore potrà eventualmente essere ridotto solamente in caso di significative perdite di valore.

Le partecipazioni detenute sono le seguenti:

- per un valore di 50 mila euro, la partecipazione nella società *Depurazioni Benacensi Scarl*, incaricata della conduzione degli impianti di depurazione di Ags;
- per un valore di € 6.529, la partecipazione in *Viveracqua scarl*, società formata dai gestori idrici del Veneto;
- per un valore di € 10.000, la partecipazione in *Garda Uno SpA*, partner operativo nell'ambito delle attività della *Multiutility*.

Quest'ultima partecipazione, acquisita nel corso dell'anno, rappresenta l'evoluzione delle numerose collaborazioni istaurate nel corso degli ultimi anni soprattutto nel settore della *Multiutility*.

Tali valori, valutati al costo storico, non risultano inferiori alle quote di pertinenza del Patrimonio Netto di entrambe le società.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative alle partecipazioni con riferimento alla data del 31/12/2021.

| SOCIETA' PARTECIPATA | PATRIMONIO NETTO | UTILE D'ESERCIZIO | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | VALORE di ISCRIZIONE |
|-----------------------|------------------|-------------------|-------------------------|----------------------|
| DEPURAZIONI BENACENSI | 127.646 | 1.461 | 50% | 50.000 |
| VIVERACQUA | 242.258 | 1.935 | 2,3% | 6.529 |
| GARDA UNO | 26.479.074 | 947.354 | 0,1% | 10.000 |

Tra i crediti immobilizzati risultano invece iscritte le poste che hanno avuto origine dalle operazioni di emissione dei *bond*, avvenute nel 2016 e nel corso del 2020. Le poste più rilevanti riguardano i rispettivi pegni irregolari in favore della società veicolo (*SPV*) per la costituzione del *Cash Collateral*. Tale somma funge da garanzia al rimborso del debito e il suo rilascio avrà inizio appena sarà rimborsata almeno una quota pari alla metà del debito.

Le altre poste, di importo più contenuto, riguardano il credito vantato nei confronti della società veicolo per una riserva di spese future di gestione. Di seguito il dettaglio.

| CREDITI IMMOBILIZZATI | 2021 | 2020 |
|--|-----------|-----------|
| vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - CREDIT ENHANCEMENT | 3.850.000 | 3.850.000 |
| vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - RISERVA SPESE | 34.508 | 34.508 |

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i crediti e le attività finanziarie non ricomprese tra le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico solo nell'eventualità in cui tale valore non superi il presunto realizzo stimato alla chiusura del bilancio.

Rimanenze

La Rimanenze comprendono i valori relativi a *Materie prime sussidiarie e di consumo*.

Alla chiusura dell'esercizio, le giacenze di gasolio conservato nelle cisterne situate presso i gruppi elettrogeni a garanzia dell'operatività dei sollevamenti fognari locati lungo il collettore lacuale sono state quantificate in € 11.357.

Le rimanenze di materiale di consumo, invece, vengono valutate al loro costo d'acquisto sulla base di un dettagliato inventario di magazzino; esse ammontano ad € 329.204.

Crediti

| Descrizione | Valore Iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|-------------------------------|-----------------|------------|------------|---------------|
| C.II.1. Verso clienti | 8.358.003 | 37.287.758 | 30.538.784 | 15.106.977 |
| C.II.5-bis Crediti tributari | 501.831 | 7.403.481 | 7.320.931 | 584.380 |
| C.II.5-ter Imposte anticipate | 775.857 | 2.719 | 357.738 | 420.838 |
| C.II.5-quater) Verso altri | 134.014 | 374.405 | 87.592 | 420.827 |
| Totale | 9.769.705 | 45.068.362 | 38.305.045 | 16.533.021 |

| Descrizione | Entro 1 anno | Da 1 a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|-------------------------------|-------------------|----------------|--------------|-------------------|
| C.II.1. Verso clienti | 15.106.977 | | | 15.106.977 |
| C.II.5-bis Crediti tributari | 584.380 | | | 584.380 |
| C.II.5-ter Imposte anticipate | 112.607 | 308.231 | | 420.838 |
| C.II.5-quater) Verso altri | 420.827 | | | 420.827 |
| Totale | 16.224.790 | 308.231 | - | 16.533.021 |

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti verso Clienti

I *Crediti verso Clienti* sono quasi interamente derivanti dalle forniture idriche agli utenti e vengono valutati in modo complessivo in funzione dell'anzianità e delle prospettive di continuità del rapporto di fornitura.

A parziale rettifica del valore nominale di tali poste, e al fine di iscrivere il valore ritenuto di presunto realizzo, viene stanziato l'apposito *Fondo svalutazione crediti*. Il fondo ammonta ad € 2.211.491, è allocato a storno della voce "C II 1. Crediti verso clienti".

Le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti sono riportate nella tabella che segue.

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|---------------------------|-----------------|------------|------------|---------------|
| F.do svalutazione crediti | 1.727.979 | 552.184 | 68.672 | 2.211.491 |

L'utilizzo del fondo avviene quando i crediti vengono ritenuti inesigibili perché oggetto di procedure concorsuali, quando il debitore risulta irreperibile o perché, in virtù della loro anzianità e dell'esiguo importo, si ritiene non conveniente procedere ad una ulteriore azione di recupero. La tabella che segue riporta il dettaglio dei decrementi del fondo.

| PERDITE SU CREDITI | IMPORTO 2021 | IMPORTO 2020 |
|--|---------------|----------------|
| PROCEDURE FALLIMENTARI | 13.091 | 10.034 |
| DICH. INESIGIBILITA' DA SOC. RISCOSSIONE | 25.696 | 207.268 |
| INESIGIBILITA' EX ART. 33 DL 83/12 | 27.977 | 19.439 |
| ALTRE INESIGIBILITA' | 1.908 | 0 |
| TOTALE | 68.672 | 236.741 |

Nella tabella che segue, invece, viene dettagliato l'ammontare dei *Crediti verso Clienti*:

| CREDITI | 2021 | 2020 |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|
| CREDITI V/SOCI | 267.890 | 127.208 |
| FATTURE DA EMETTERE | 1.160.702 | 140.603 |
| UTENTI E CLIENTI DEL S.I.I. | 15.889.876 | 9.818.171 |
| TOTALE | 17.318.468 | 10.085.982 |

Crediti tributari

I valori più rilevanti riguardano i crediti derivanti dal versamento di acconti di imposta nel corso dell'anno, per l'importo di € 572.508.

Imposte anticipate

Le imposte differite attive ammontano ad € 420.838. Esse vengono temporaneamente stanziare in corrispondenza di variazioni la cui deducibilità nei conti economici dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certa. Per il dettaglio in merito alla posta in oggetto si rimanda alla tabella riportata in appendice.

Crediti verso altri

Vengono qui contabilizzati i crediti non presenti nelle categorie precedenti.

L'importo più rilevante è rappresentato dal credito vantato nei confronti della

Pubblica Amministrazione (*Regione Veneto e Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare*) per il finanziamento di opere del Servizio Idrico Integrato. Lo stanziamento di tali somme è giustificato da specifici decreti amministrativi di concessione e la loro quantificazione è correlata agli stati di avanzamento di lavori cui si riferiscono. L'importo iscritto alla fine dell'esercizio è pari a € 341.965 e la tabella che segue ne riepiloga il dettaglio.

| PROGETTO | 2021 | 2020 |
|---------------------------------------|----------------|---------------|
| RIQUALIFICAZIONE COLLETTORE DEL GARDA | 341.965 | 48.900 |
| TOTALE | 341.965 | 48.900 |

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono dettagliate come segue.

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| 1. Depositi bancari e postali | 12.063.466 | 36.517.999 | 44.901.747 | 3.679.718 |
| 3. Denaro e valori in cassa | 4.206 | 36.482 | 36.764 | 3.924 |
| Totale | 12.067.672 | 36.554.481 | 44.938.511 | 3.683.642 |

Le disponibilità liquide bancarie sono pari a € 3.073.111, mentre l'ammontare dei conti correnti postali è di € 606.607. Il saldo di cassa, per denaro contante, di € 3.924.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|---------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Ratei attivi | 7.817.619 | 9.285.301 | 7.172.855 | 9.930.065 |
| 2. Riscconti attivi | 79.105 | 75.405 | 88.975 | 65.535 |
| Totale | 7.896.723 | 9.360.705 | 7.261.829 | 9.995.600 |

I ratei e i riscconti attivi riportano la quantificazione, in base ad un criterio di effettiva competenza economica e temporale, di eventi che risultano comuni a più esercizi. L'importo totale è pari a € 9.995.600.

Tra i ratei attivi, come è dettagliato nella tabella sotto riportata, viene rilevata la quantificazione dei consumi di competenza dell'anno 2021, oggetto di fatturazione nei primi mesi del 2022. Vengono inoltre qui iscritti i conguagli tariffari stanziati nei precedenti esercizi che avranno in futuro manifestazione monetaria, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico. Il conguaglio tariffario attribuito al presente esercizio, per € 4.024.775, sarà computato come componente tariffaria nel 2023. La corrispondente voce relativa al 2019, invece, è stata stornata nel corrente esercizio.

| RATEI ATTIVI | IMPORTO 2021 | IMPORTO 2020 |
|-----------------------|------------------|------------------|
| CONSUMI DI COMPETENZA | 5.240.145 | 6.504.861 |
| CONGUAGLIO MTI 2018 | 0 | 0 |
| CONGUAGLIO MTI 2019 | 0 | 398.558 |
| CONGUAGLIO MTI 2020 | 644.764 | 644.764 |
| CONGUAGLIO MTI 2021 | 4.024.775 | 0 |
| ALTRE VOCI | 20.381 | 269.436 |
| TOTALE | 9.930.065 | 7.817.619 |

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

Al termine dell'esercizio 2021 il Patrimonio Netto è variato così come indicato nella tabella sotto riportata.

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|---|-------------------|------------------|------------------|-------------------|
| I. Capitale sociale | 2.620.800 | - | - | 2.620.800 |
| II. Riserva da soprapprezzo delle azioni | 35.280 | - | - | 35.280 |
| III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel | 1.980.733 | - | - | 1.980.733 |
| IV. Riserva Legale | 420.997 | 53.250 | - | 474.247 |
| V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti | 604.953 | - | - | 604.953 |
| VI. Altre riserve, distintamente indicate | 7.348.196 | 1.011.753 | - | 8.359.949 |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | - | - | - | - |
| X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (80.640) | - | - | (80.640) |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 1.065.003 | 491.930 | 1.065.003 | 491.930 |
| Totale | 13.995.322 | 1.556.932 | 1.065.003 | 14.487.252 |

PATRIMONIO NETTO Anno 2020

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|---|-------------------|------------------|----------------|-------------------|
| I. Capitale sociale | 2.620.800 | - | - | 2.620.800 |
| II. Riserva da soprapprezzo delle azioni | 35.280 | - | - | 35.280 |
| III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel | 1.980.733 | - | - | 1.980.733 |
| IV. Riserva Legale | 374.085 | 46.912 | - | 420.997 |
| V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti | 604.953 | - | - | 604.953 |
| VI. Altre riserve, distintamente indicate | 6.456.873 | 891.323 | - | 7.348.196 |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | - | - | - | - |
| X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (80.640) | - | - | (80.640) |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 938.235 | 1.065.003 | 938.235 | 1.065.003 |
| Totale | 12.930.320 | 2.003.238 | 938.235 | 13.995.322 |

Dalla tabella seguente, invece, si nota come le uniche variazioni siano legate alle dinamiche di accantonamento dell'utile d'esercizio.

| PATRIMONIO NETTO | 2021 | 2020 | 2019 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| I. CAPITALE SOCIALE | 2.620.800 | 2.620.800 | 2.620.800 |
| II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI | 35.280 | 35.280 | 35.280 |
| III. RIS. RIVALUTAZIONE EX ART. 115 TUEL | 1.980.733 | 1.980.733 | 1.980.733 |
| IV. RISERVA LEGALE | 474.247 | 420.997 | 374.085 |
| V. RISERVE STATUTARIE | 604.953 | 604.953 | 604.953 |
| VI. ALTRE RISERVE | 8.359.949 | 7.348.196 | 6.456.873 |
| IX. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 491.930 | 1.065.003 | 938.235 |
| X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO | (80.640) | (80.640) | (80.640) |
| TOTALI | 14.487.252 | 13.995.322 | 12.930.320 |

Il prospetto che segue, infine, illustra le varie poste del Patrimonio Netto in funzione della loro disponibilità.

| Natura e descrizione | Importo | Quota disponibile | Quota distribuibile |
|--|-------------------|-------------------|---------------------|
| RISERVE DI CAPITALE | | | |
| I. Capitale sociale | 2.620.800 | | |
| II. Riserve da soprapp. azioni | 35.280 | 35.280 | |
| III. Riserve di rivalutazione | 1.980.733 | 1.980.733 | |
| RISERVE DI UTILI | | | |
| IV. Riserva Legale | 474.247 | | |
| V. Ris. statutarie: | | | |
| Fondo rinnovo impianti | 604.953 | 604.953 | 604.953 |
| VI. Altre riserve, distintamente indicate | 8.359.949 | 8.359.949 | 8.359.949 |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 491.930 | | |
| X. Riserva negativa per azioni proprie in portafog | (80.640) | (80.640) | (80.640) |
| UTILI PORTATI A NUOVO | | | |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | | | |
| TOTALE | 14.487.252 | 10.900.275 | 8.884.262 |

L'utile dell'esercizio maturato ammonta a € 491.930.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I *Fondi per rischi e oneri* accolgono gli accantonamenti effettuati per far fronte ad eventuali perdite future, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza. Tali oneri futuri hanno natura determinata ed esistenza certa o almeno probabile; il loro ammontare, invece, o il momento della loro manifestazione, non sono tuttora determinabili. Nel valutare tali rischi si sono considerate anche eventuali informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio. La movimentazione di tali poste è la seguente:

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|------------|-----------------|------------|------------|---------------|
| B.4. Altri | 1.333.997 | 644.487 | 579.746 | 1.398.738 |
| Totale | 1.333.997 | 644.487 | 579.746 | 1.398.738 |

Altri fondi

Si evidenziano, di seguito, i fondi a cui sono state accantonate le somme più rilevanti.

Fondo per oneri di concessione

Tale fondo, per un importo di € 777.207, accoglie le somme accantonate a fronte dei futuri oneri per concessioni che non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dagli Enti di competenza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|-------------------------------|-----------------|------------|------------|---------------|
| F.do per TFR personale | 1.261.590 | 244.529 | 204.447 | 1.301.672 |
| F.do TFR pers quota rivalutaz | 181.364 | 62.370 | 33.579 | 210.155 |
| Totale | 1.442.954 | 306.899 | 238.026 | 1.511.827 |

Il debito in oggetto, stanziato in base alle disposizioni di legge, rappresenta l'effettiva posizione debitoria, a titolo di trattamento di fine rapporto, verso i dipendenti in forza alla fine dell'esercizio. I valori esposti rappresentano le quote accantonate nel tempo al netto di quanto destinato dai singoli dipendenti ai fondi di pensione complementare, che nel corso del 2021 ha raggiunto la somma di € 84.873.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ed esprimono il presumibile valore di estinzione. La tabella sotto riportata elenca le movimentazioni registrate per le varie

categorie di debito.

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| D. 1. Obbligazioni | 21.289.437 | 54.051 | 400.000 | 20.943.488 |
| D. 4. Debiti verso banche | 11.618.059 | 2.739 | 2.832.642 | 8.788.156 |
| D. 5. Debiti verso altri finanziatori | | | | |
| D. 6. Acconti | - | 224.403 | - | 224.403 |
| D. 7. debiti verso fornitori | 6.548.007 | 28.134.381 | 26.860.124 | 7.822.264 |
| D. 7 bis Debiti verso Soci | 1.217.482 | 2.087.749 | 1.201.310 | 2.103.920 |
| D.10. Debiti verso imprese collegate | 506.328 | 916.664 | 468.829 | 954.163 |
| D.12. Debiti tributari | 592.700 | 14.161.857 | 14.205.482 | 549.074 |
| D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza | 182.188 | 1.401.062 | 1.388.088 | 195.162 |
| D.14. Altri debiti | 3.583.525 | 8.165.957 | 8.363.986 | 3.385.496 |
| Totale | 45.537.726 | 55.148.862 | 55.720.461 | 44.966.126 |

La tabella successiva fornisce invece un dettaglio dei saldi a debito in funzione della loro scadenza.

| Descrizione | Entro 1 anno | Da 1 a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| D. 1. Obbligazioni | 341.910 | 5.841.563 | 14.760.015 | 20.943.488 |
| D. 4. Debiti verso banche | 2.374.184 | 4.794.584 | 1.619.389 | 8.788.156 |
| D. 5. Debiti verso altri finanziatori | | | | |
| D. 6. Acconti | 224.403 | | | 224.403 |
| D. 7. debiti verso fornitori | 7.822.264 | | | 7.822.264 |
| D. 7 bis Debiti verso Soci | 2.103.920 | | | 2.103.920 |
| D.10. Debiti verso imprese collegate | 916.663 | 37.500 | | 954.163 |
| D.12. Debiti tributari | 549.074 | | | 549.074 |
| D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza | 195.162 | | | 195.162 |
| D.14. Altri debiti | 3.385.496 | | | 3.385.496 |
| Totale | 17.913.075 | 10.673.646 | 16.379.404 | 44.966.126 |

Obbligazioni

Il valore qui evidenziato è relativo al debito residuo dei prestiti obbligazionari emessi nel 2016, per 8 milioni di euro, e alla fine del 2020, per 15 milioni.

I valori nominali imputati a bilancio sono stati poi rettificati, oltre che dalle quote di debito progressivamente rimborsate, dall'ammontare dei costi di *arrangement* sostenuti; in questo modo, anche tali oneri vengono ripartiti lungo la durata di rimborso del debito²⁰.

| OBBLIGAZIONI | VALORE INIZIALE | VARIAZIONE | VALORE FINALE |
|-----------------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| OBBLIGAZIONE NOMINALE | 21.400.000 | (400.000) | 21.000.000 |
| COSTO DI <i>ARRANGEMENT</i> | (110.563) | 54.051 | (56.512) |
| TOTALI | 21.289.437 | (345.949) | 20.943.488 |

Debiti verso banche

La voce rappresenta l'esposizione verso gli istituti bancari. Per quanto riguarda il debito a breve termine, l'ammontare è di € 461.

Il debito residuo derivante dai contratti di mutuo stipulati, invece, ammonta a € 8.787.695. La tabella che segue riepiloga i contratti di finanziamento attualmente in essere con le relative principali caratteristiche.

| ISTITUTO | PERIODO | DEBITO ORIGINARIO | RIMBORSO ANTE 2021 | RIMBORSO ANNO 2021 | DEBITO RESIDUO | INTERESSI RICONOSCIUTI |
|------------------|-------------|-------------------|--------------------|--------------------|------------------|------------------------|
| CARIVEN | 2006 - 2021 | 5.577.000 | 5.019.038 | 557.962 | 0 | 32.497 |
| BNL | 2008 - 2028 | 5.851.000 | 2.618.822 | 328.812 | 2.903.366 | 180.466 |
| MPS | 2009 - 2029 | 9.200.000 | 4.292.279 | 523.673 | 4.384.048 | 47.986 |
| POPOLARE SONDRIO | 2014 - 2021 | 1.000.000 | 846.220 | 153.780 | 0 | 2.111 |
| POPOLARE SONDRIO | 2016 - 2021 | 1.400.000 | 1.134.086 | 265.914 | 0 | 2.354 |
| CREDITO EMILIANO | 2019 - 2022 | 2.000.000 | 499.719 | 0 | 1.500.281 | 1.989 |
| CREDITO EMILIANO | 2020 - 2021 | 1.000.000 | 0 | 1.000.000 | 0 | 772 |
| TOTALI | | 26.028.000 | 14.410.164 | 2.830.141 | 8.787.695 | 268.174 |

²⁰ Metodo di contabilizzazione del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 19.

Nel corso dell'anno non si è fatto ricorso ad alcuna operazione di finanziamento. Le obbligazioni e alcuni finanziamenti a medio-lungo termine prevedono il rispetto di determinati parametri economici, patrimoniali e finanziari, che al 31 dicembre 2021 risultano pienamente rispettati.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori raccolgono i saldi delle fatture ricevute entro la chiusura dell'esercizio e quelle da ricevere. Il totale contabilizzato ammonta ad € 7.822.264.

Debiti verso soci

Vengono qui iscritti i debiti nei confronti dei Soci per i canoni di concessione non ancora versati. Tali canoni, che vengono corrisposti a fronte dell'utilizzo delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, sono quantificati sulla base dei piani di ammortamento delle passività che gravano sulle Amministrazioni Socie per contratti stipulati per la realizzazione delle reti stesse. L'importo al 31/12/2021 è pari a € 2.103.920.

Debiti verso imprese collegate

Si tratta del debito verso Depurazioni Benacensi Scarl, la società costituita con Garda Uno SpA per la gestione del depuratore di Peschiera del Garda. Il debito esposto, per € 37.500, è riferito alla quota di capitale sociale non ancora versata, per € 916.663 relativi a servizi svolti.

Debiti tributari

Sono somme da corrispondere all'Erario a titolo di ritenute operate come sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti e sui compensi di terzi che ammontano a € 26.140. Sono state inoltre stanziare imposte di competenza per € 113.895.

Risulta altresì un debito per liquidazione IVA pari a € 393.072.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti per Contributi previdenziali e assicurativi obbligatori ammontano ad € 195.162.

Altri debiti

Tale voce, di carattere residuale, comprende debiti per un totale di € 3.385.496.

Nella tabella sotto ne riportata il dettaglio.

| VOCE DI DEBITO | 2021 | 2020 |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| VERSO ATO | 116.221 | 116.221 |
| VERSO UTENTI PER ACCONTI VERSATI | 638.732 | 864.485 |
| VERSO UTENTI PER DEPOSITI | 558.881 | 534.202 |
| VERSO UTENTI PER INTERESSI | 14.563 | 15.409 |
| F.DO DI PEREQUAZIONE | 395.876 | 334.912 |
| DIVERSI | 1.266.702 | 1.354.445 |
| VERSO DIPENDENTI | 394.520 | 363.852 |
| TOTALE | 3.385.496 | 3.583.525 |

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce *Ratei e risconti passivi* include sia i costi di competenza del corrente esercizio che saranno esigibili in esercizi successivi, che i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Tali importi sono stati calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale. Il dettaglio dei valori, e la loro manifestazione temporale, sono contenuti nelle tabelle che seguono.

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| 1. Ratei passivi | 150.582 | 346.001 | 309.112 | 187.470 |
| 2. Risconti passivi pluriennali | 40.748.557 | 10.831.661 | 3.738.558 | 47.841.660 |
| Totale | 40.899.138 | 11.177.662 | 4.047.671 | 48.029.130 |

| Descrizione | Entro 1 anno | Da 1 a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---------------------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Ratei passivi | 187.470 | | | 187.470 |
| 2. Risconti passivi pluriennali | 3.762.208 | 8.549.634 | 35.529.817 | 47.841.660 |
| Totale | 3.949.678 | 8.549.634 | 35.529.817 | 48.029.130 |

L'importo di maggior rilevanza è rappresentato dalla sospensione dei contributi in conto capitale ricevuti da terzi e correlati a specifici investimenti. La quota iscritta tra i risconti viene gradualmente ridotta e accreditata al conto economico in modo da bilanciare l'onere degli ammortamenti del cespite cui si riferiscono. Gli incrementi, al contrario, avvengono parallelamente all'iscrizione nell'Attivo degli stati di avanzamento dei lavori oggetto di finanziamento.

Altra voce rilevante riguarda la contabilizzazione del *FoNI*. Questa componente tariffaria, acronimo di *Fondo Nuovi Investimenti*, rappresenta una anticipazione finanziaria che si origina con i flussi di incasso delle bollette ed è anch'essa destinata alla realizzazione di investimenti. Il trattamento contabile di tali somme è equivalente a quello adottato, e sopra descritto, per i contributi in conto capitale.

Analoghe considerazioni si possono fare per i contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari. Anch'essi vengono iscritti tra i risconti passivi in modo corrispondente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per realizzarli.

Il dettaglio delle principali voci che sono iscritte tra i *Ratei e risconti passivi* è riportato nella seguente tabella.

| VOCE | 2021 | 2020 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI | 25.620.271 | 24.965.716 |
| CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI | 3.676.498 | 3.170.682 |
| FONI FINANZIARIO 2012 | 525.235 | 564.054 |
| FONI FINANZIARIO 2013 | 922.305 | 960.649 |
| FONI FINANZIARIO 2014 | 211.217 | 221.147 |
| FONI FINANZIARIO 2015 | 122.676 | 128.620 |
| FONI FINANZIARIO 2016 | 477.323 | 499.600 |
| FONI FINANZIARIO 2017 | 1.035.619 | 1.076.315 |
| FONI FINANZIARIO 2018 | 1.148.836 | 1.241.495 |
| FONI FINANZIARIO 2019 | 1.310.927 | 1.386.630 |
| FONI FINANZIARIO 2020 | 4.656.506 | 4.975.186 |
| FONI FINANZIARIO 2021 | 6.509.447 | |
| RICAVI NON CORRELATI | 166.436 | 171.331 |
| RICAVI POSTICIPATI | 1.458.364 | 1.387.131 |
| RISCONTI PASSIVI | 0 | 0 |
| TOTALE | 47.841.660 | 40.748.557 |

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo nel momento del loro reale realizzo.

Ricavi derivanti dalla gestione del S.I.I.

Questa voce comprende i ricavi derivanti dall'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

I proventi sono rilevati per competenza sulla base dei consumi effettivi o, per i periodi successivi alla lettura dei misuratori, stimati in virtù delle storiche curve di consumo di ciascuna utenza, secondo le modalità previste da Arera. Tali proventi, per un totale di € 25.185.164, si articolano come segue.

| VOCE | IMPORTO 2021 | IMPORTO 2020 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| ACQUEDOTTO: QUOTA VARIABILE | 11.187.609 | 10.382.001 |
| QUOTE FISSE S.I.I. | 2.734.295 | 2.606.493 |
| FOGNATURA | 5.200.567 | 4.800.637 |
| DEPURAZIONE | 5.506.720 | 5.085.073 |
| APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI | 1.454.752 | 1.062.217 |
| SCARICHI INDUSTRIALI | 337.247 | 276.611 |
| PRESTAZIONI ACCESSORIE AGLI UTENTI | 116.500 | 89.121 |
| AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO | 17.250 | 16.500 |
| VENDITE ALL'INGROSSO | 0 | 49.740 |
| CONGUAGLI/RECUPERI ANNI PRECEDENTI | (1.369.775) | 1.336.133 |
| TOTALE | 25.185.164 | 25.704.526 |

Particolare rilievo assume la posta corrispondente ai conguagli di competenza di esercizi precedenti e inserita nella determinazione del VRG (Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore) approvato da Arera in sede di determinazione delle tariffe. La contropartita contabile di tale fenomeno risulta iscritta tra i Ratei Attivi.

Ricavi da regolamentazione tariffaria

Vengono in questa posta computati i proventi derivanti dalla regolamentazione tariffaria. Le voci cui si fa riferimento sono il conguaglio di competenza dell'esercizio e la contabilizzazione dei movimenti relativi al *FoNI*, il risconto e il relativo rilascio. La tabella che segue ne riepiloga la movimentazione.

| VOCE | 2021 |
|---------------------------|-------------|
| CONGUAGLIO MTI | 4.024.775 |
| RISCONTO FoNI FINANZIARIO | (6.918.091) |
| RILASCIO QUOTA ANNUA FoNI | 1.051.697 |

La voce *Conguaglio MTI* viene stanziata, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico, per rettificare i ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe nella misura in cui alcune poste, stimate in sede di approvazione tariffaria, hanno subito variazioni rispetto ai dati consuntivi.

Il dettaglio delle componenti che lo determinano, e che sarà riconosciuta con le tariffe dell'anno 2023, è riportato nella tabella che segue.

| VOCE | IMPORTO |
|--------------------------------|------------------|
| COMPONENTE VOLUMI | 2.925.654 |
| COMPONENTE ENERGIA ELETTRICA | 714.832 |
| COMPONENTE ALTRE VOCI DI COSTO | 156.571 |
| COMPONENTE COSTI AMBIENTALI | 18.892 |
| COMPONENTE DELTA FANGHI | 208.825 |
| TOTALE CONGUAGLIO | 4.024.775 |

Il calcolo della componente per l'energia elettrica merita un commento specifico. Il meccanismo di riconoscimento di eventuali conguagli rispetto a quanto riconosciuto in sede di preventiva determinazione tariffaria scaturisce dalla

determinazione, da parte di Arera, di un costo medio di settore. Per l'anno 2021 Arera ha determinato²¹ un valore pari a 0,1618 €/Kwh che è risultato inferiore ai costi sostenuti dalla società e da molti altri gestori idrici. Numerosi sono stati i tentativi di contatto con Arera da parte delle associazioni di categoria e, e a fronte del ricorso da parte di un operatore, il TAR Lombardia ha sospeso²² l'efficacia della delibera ove viene disciplinato questo aspetto. In questa situazione si è preferito stanziare un conguaglio con un importo tale che l'intero onere sostenuto sia coperto, anche alla luce del criterio del *full recovery cost* cui si ispira il metodo tariffario e, contestualmente, accantonare prudenzialmente una somma, pari al 50% del potenziale rischio di mancata copertura, al *Fondo per oneri futuri*.

La voce *Risconto FoNI Finanziario*, come già evidenziato nella sezione *Ratei e Risconti Passivi*, è la quota del gettito tariffario destinata al finanziamento degli investimenti, che viene per questo sospesa e portata a risconto. Nel corso degli anni, e in corrispondenza delle quote di ammortamento dei beni che tali somme hanno finanziato, l'importo viene gradualmente accreditato al conto economico alla voce *Rilascio quota annua FoNI*.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli importi qui contabilizzati si riferiscono sia a costi sostenuti per nuovi allacciamenti sulle reti idriche e fognarie, sia all'imputazione di oneri di personale per prestazioni correlate a specifici progetti. Le ore lavoro vengono attribuite alle varie commesse sulla base di rilevazioni specifiche che permettono la corretta imputazione dei costi.

Altri ricavi e proventi

Le principali poste iscritte tra gli *Altri ricavi e proventi* sono riassunte nella tabella seguente.

²¹ Delibera Arera 639/2021/R/IDR del 30/12/2021

²² Ordinanza del TAR Lombardia del 23/03/2022

| VOCE | 2021 | 2020 |
|--------------------------------|------------------|------------------|
| MULTIUTILITY | 565.060 | 90.524 |
| SOPRAVVENIENZE ATTIVE | 477.728 | 717.051 |
| PROVENTI DA CASETTE DELL'ACQUA | 33.689 | 28.430 |
| CONTRIBUTI DA TERZI | 0 | 13.971 |
| LAVORI CONTO TERZI | 81.216 | 160.300 |
| ALTRE VOCI | 152.314 | 142.083 |
| TOTALE | 1.310.006 | 1.152.359 |

In questa voce vengono contabilizzati anche gli importi relativi alle quote di contributi correlate agli investimenti finanziati da terzi, in contropartita ai relativi ammortamenti. Si rimanda, per maggior chiarezza, a quanto esposto in merito a *Ratei e risconti passivi*.

La variazione principale in aumento degli *Altri ricavi e proventi* è relativa ai maggiori ricavi da servizi multiutility svolti a favore dei Comuni Soci.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

Diamo evidenza, in dettaglio, alle principali voci di costo per acquisti.

| VOCE | IMPORTO 2021 | IMPORTO 2020 |
|---------------------------|----------------|----------------|
| MATERIALE DI CONSUMO | 177.654 | 494.528 |
| CARBURANTI | 81.126 | 67.598 |
| BENI STRUMENTALI | 11.442 | 47.060 |
| INDUMENTI DI LAVORO E DPI | 11.092 | 7.818 |
| ALTRI ACQUISTI | 10.213 | 13.802 |
| TOTALE | 291.528 | 630.806 |

Costi per servizi

In particolare, si portano in evidenza i seguenti costi per servizi:

| VOCE | 2021 | 2020 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| SMALTIMENTO FANGHI E SPURGHI | 1.246.088 | 1.322.252 |
| PULIZIA RETI E SPURGHI | 971.311 | 899.874 |
| ENERGIA ELETTRICA | 5.893.749 | 4.470.506 |
| MANUTENZIONE COLLETTORE | 106.091 | 183.263 |
| MANUTENZIONE RETI IDRICHE | 933.683 | 1.059.206 |
| MANUTENZIONE IMPIANTI | 662.641 | 580.425 |
| SPESE PER ANALISI | 109.283 | 110.542 |
| CONSULENZE | 157.039 | 151.830 |
| POSTALI E CORRIERI | 146.540 | 188.096 |
| ASSICURAZIONI | 232.574 | 239.795 |
| CANONI SOFTWARE | 368.465 | 329.321 |
| SPESE BANCARIE | 128.733 | 151.284 |
| SERVIZIO BOLLETTAZIONE | 217.964 | 201.396 |
| GESTIONE PICCOLI DEPURATORI | 149.378 | 166.077 |
| ATTIVITA' MULTIUTILITY | 397.337 | 81.164 |
| DEPURAZIONI BENACENSI | 1.419.296 | 1.282.657 |
| SERVIZI ALL'UTENZA | 133.395 | 120.473 |
| UTENZE SEDE | 93.452 | 84.719 |
| DIVERSI | 1.242.401 | 1.138.728 |
| TOTALE | 14.609.420 | 12.761.609 |

Tra i *Costi per servizi* l'incremento più significativo riguarda il costo dell'energia elettrica che passa da 4.470 mila a 5.894 mila euro.

Per godimento beni di terzi

Questa voce comprende i canoni di locazione delle sedi dell'Azienda, per € 180.516, nonché quanto riconosciuto agli Enti proprietari delle reti in gestione quale canone di utilizzo degli impianti stessi per un totale di € 886.787.

Si precisa che la società non ha stipulato, né ha in essere, contratti di leasing.

Per il personale

I costi per il personale comprendono l'intero onere derivante dal personale dipendente, comprensivo dei contributi previdenziali, del premio di produzione, del costo delle ferie non godute, dei ratei di quattordicesima e degli altri accantonamenti di legge.

Il costo medio del personale dipendente è pari a circa 57 mila euro.

| ORGANICO | 31/12/2020 | 31/12/2021 | VARIAZIONI | VALORE MEDIO |
|---------------|------------|------------|------------|--------------|
| DIRIGENTI | 3 | 2 | -1 | 3 |
| QUADRI | 2 | 2 | 0 | 2 |
| IMPIEGATI | 57 | 61 | 4 | 59 |
| OPERAI | 19 | 18 | -1 | 19 |
| TOTALE | 81 | 83 | 2 | 82 |

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne i criteri di ammortamento, si rimanda a quanto già precisato in precedenza. Evidenziamo peraltro che la quota degli ammortamenti di pertinenza di beni finanziati da terzi, bilanciata da un pari importo contabilizzato alla voce *Altri ricavi e proventi*, ammonta a € 1.085.712.

È stata inoltre stanziata la somma di 552 mila euro quale accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue riporta la movimentazione che ha portato a determinare il saldo delle rimanenze esposto in bilancio, ossia un valore negativo per quasi 10 mila euro.

| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE | 2021 | 2020 |
|----------------------------|----------------|-----------------|
| RIMANENZE INIZIALI | 330.907 | 252.962 |
| RIMANENZE FINALI | (340.562) | (330.907) |
| SALDO | (9.655) | (77.945) |

Accantonamenti per rischi

Vengono iscritte tra gli accantonamenti le somme stanziare a fronte di possibili oneri futuri tuttora coperti da incertezza, nel valore o nel momento di manifestazione. Un accantonamento, per circa 91 mila €, è relativo a oneri di concessione quantificati in via definitiva da parte dell'Ente competente ma sui quali è in corso una richiesta di rideterminazione.

È stato inoltre stanziato l'importo di € 123.019 a copertura del rischio che Arera non riveda, e su questo tema è stato presentato un ricorso di fronte al TAR Lombardia, la quantificazione del costo medio energetico di settore a copertura degli oneri di forza motrice sostenuti.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella seguente si dà evidenza alle principali voci di costo contabilizzate tra gli *Oneri diversi di gestione*.

| VOCE | 2021 | 2020 |
|------------------------|----------------|----------------|
| CONCESSIONI | 208.835 | 272.159 |
| CONTRIBUTI AUTORITA' | 63.205 | 63.417 |
| SOPRAVVENIENZE PASSIVE | 160.492 | 195.075 |
| TRIBUTI LOCALI | 30.952 | 27.338 |
| DIVERSI | 63.598 | 69.237 |
| TOTALE | 527.082 | 627.225 |

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati nel corso dell'anno. La tabella che segue ne espone il dettaglio. La voce più rilevante è rappresentata dagli interessi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette idriche.

| VOCE | 2021 | 2020 |
|------------------------------|----------------|---------------|
| INTERESSI BANCARI | 1.475 | 246 |
| INTERESSI MORATORI DA UTENTI | 111.609 | 58.863 |
| INTERESSI SU ALTRI CREDITI | 44 | 3.303 |
| TOTALE | 113.128 | 62.412 |

Interessi e altri oneri finanziari

Il riepilogo della movimentazione registrata per interessi passivi è riassunto nella tabella seguente. I valori più rilevanti sono riferiti agli interessi bancari sui mutui, per 268 mila euro, e alle cedole sul *bond*, per 560 mila euro. L'incremento degli oneri finanziari su cedole è dovuto all'emissione dell'ultima tranche dei titoli obbligazionari per euro 15 milioni avvenuta a fine 2020.

| VOCE | 2021 | 2020 |
|-----------------|----------------|----------------|
| BANCARI | 145 | 1.490 |
| SU MUTUI | 268.174 | 296.295 |
| SU ALTRI DEBITI | 2.358 | 155 |
| SU CEDOLE | 559.910 | 274.201 |
| TOTALE | 830.586 | 572.143 |

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 468.914, dettagliato nella tabella che segue:

| VOCE | 2021 | 2020 |
|-------------------|----------------|----------------|
| IRAP | 113.895 | 114.428 |
| IRES | 0 | 443.199 |
| IMPOSTE DIFFERITE | 355.019 | (125.423) |
| TOTALE | 468.914 | 432.204 |

Il mancato stanziamento di imposte per Ires è riconducibile al diverso approccio fiscale adottato in merito al *Fondo svalutazione crediti*. Si è infatti ritenuto di poter modificare l'approccio fiscale su una parte del fondo accantonato in precedenza, e originariamente tassato, in virtù delle caratteristiche dei crediti in oggetto. Essi, infatti, per importo e anzianità, si possono configurare come *crediti di modesto importo*, ai sensi dell'articolo 101, comma 5 del TUIR. Da un punto di vista fiscale, quindi, e limitatamente all'ammontare dei crediti che hanno queste caratteristiche, le perdite e le svalutazioni risultano deducibili. I crediti vengono analizzati per posizione e non per singola fattura. La variazione fiscale in diminuzione provocata dal diverso approccio sopra descritto è tale da assorbire completamente l'imponibile Ires e non comportare alcuno stanziamento. Tale fenomeno, con segno opposto, si verifica contestualmente in materia di imposte anticipate.

Il dettaglio di riconciliazione delle imposte, rispetto al bilancio civilistico, è riportato in allegato al presente documento.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine si è ritenuto doveroso evidenziare le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi che non risultano già oggetto di rilevazione contabile nei prospetti di bilancio. Vengono poi evidenziati gli impegni contrattualmente assunti dall'Azienda nei confronti di ditte appaltatrici di lavori relativamente alle quote di opere non ancora concluse.

Tra le Garanzie prestate si segnala, per un totale di 1,5 milioni di euro, due fidejussioni rilasciate in favore del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese a garanzia del rispetto degli obblighi contenuti nella Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

| Natura | Valore Iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Finanziamenti pubblici | 43.661.180 | - | - | 43.661.180 |
| Impegni contrattuali Azienda | 15.789.940 | 35.761.648 | 16.705.165 | 34.846.423 |
| Garanzie prestate | 4.546.902 | 67.900 | 2.681.622 | 1.933.180 |
| Totale | 63.998.022 | 35.829.548 | 19.386.787 | 80.440.783 |

OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

L'articolo 1, comma 125, della L.124/2017²³ dispone che debbano essere oggetto di pubblicazione in bilancio le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio precedente dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle loro società controllate. L'obbligo di pubblicazione non si applica quando l'importo monetario di tali somme è inferiore a 10 mila euro.

L'interpretazione della norma, oggetto di numerose discussioni, pare andare ormai nella direzione di voler identificare, e rendere palesi, solamente le sovvenzioni che rientrino nell'area della liberalità o dell'attribuzione di vantaggi a specifici soggetti. In questo senso, non si ritiene di dover segnalare alcuna operazione avente tale natura.

²³ Legge annuale per il mercato e la concorrenza

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni indicate in bilancio si riferiscono alle quote detenute in Depurazioni Benacensi, in Viveracqua e in Garda Uno cui si è già fatto cenno. Le quote detenute sono rispettivamente del 50%, del 2,26% e dello 0,1%.

Crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali

Per i crediti e i debiti di durata superiore ai 5 anni si rimanda alle relative sezioni della presente nota.

Differenze temporanee derivanti dalla rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda l'impatto fiscale riconducibile a variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero scaturire future variazioni in diminuzione, si è preferito contabilizzarne gli effetti limitatamente a quelle che si ritiene possano essere assorbite con ragionevole certezza.

Gli importi stanziati sono contabilizzati alla voce "*C II. 5 ter Imposte anticipate*" dell'attivo e, con segno negativo, nel Conto Economico, alla voce "*20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*".

Il riepilogo delle movimentazioni di cui sopra è riportato nella tabella riportata in calce alla presente nota.

Strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Operazioni con parti correlate

La Società ha realizzato, nel 2021, le seguenti operazioni rilevanti con parti correlate:

- prestazioni di servizi nei confronti di:
 - Depurazioni Benacensi scarl per € 71.285;
- prestazioni di servizi da parte di:

- Depurazioni Benacensi scarl per € 3.240.926.

In merito alle condizioni con cui tali operazioni sono state portate a termine, e con riferimento a quelle di mercato, si ricorda che *Depurazioni Benacensi* è stata incaricata della conduzione degli impianti di depurazione in gestione alle due società proprietarie, Ags e Acque Bresciane.

In quest'ottica, tutti i costi di gestione vengono automaticamente suddivisi e addebitati ai due Soci. Per queste ragioni, si ritiene di poter considerare le operazioni che scaturiscono da tali rapporti come analoghe a quelle di mercato.

Finanziamenti effettuati dai soci della società

Si precisa che non esistono finanziamenti effettuati dai soci.

Informazioni circa specifici affari

Si precisa che non esistono destinazioni di parte del patrimonio a specifici affari, né questi hanno prodotto proventi.

Oneri finanziari imputati a voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione, è il seguente:

- | | |
|-----------------------------------|----------|
| • al Consiglio di Amministrazione | € 28.419 |
| • agli Organi di Controllo | € 26.408 |
| • alla Società di Revisione | € 15.576 |

Altri allegati al bilancio:

- conto economico a valore aggiunto
- riconciliazione tra bilancio civilistico e appendice fiscale
- fiscalità differita
- dettaglio investimenti realizzati

Riclassificato Economico

| CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO | Report | | Bdg 2021 | | Consuntivo 2020 | |
|--------------------------------------|---------------------|--------------|---------------------|--------------|---------------------|--------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 23.124.126 | 100% | 22.319.902 | 100% | 21.490.731 | 100% |
| Ricavi da tariffa | 18.136.623 | 78% | 21.840.802 | 98% | 20.305.719 | 94% |
| Conguaglio tariffario | 4.024.775 | 17% | (320.300) | (1)% | 644.764 | 3% |
| Altri ricavi diversi | 962.728 | 4% | 799.400 | 4% | 540.249 | 3% |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | (15.922.940) | (69)% | (14.254.883) | (64)% | (14.264.837) | (66)% |
| Materie prime | (227.852) | (1)% | (308.000) | (1)% | (309.356) | (1)% |
| Forza motrice | (5.159.935) | (22)% | (3.885.800) | (17)% | (3.914.017) | (18)% |
| Manutenzioni | (1.811.698) | (8)% | (1.901.000) | (9)% | (1.933.437) | (9)% |
| Smaltimento fanghi e spurghi | (1.319.403) | (6)% | (1.122.000) | (5)% | (1.275.573) | (6)% |
| Servizi e prestazioni tecniche | (1.660.229) | (7)% | (1.579.600) | (7)% | (1.566.942) | (7)% |
| Spese per consulenze | (157.039) | (1)% | (199.700) | (1)% | (151.830) | (1)% |
| Depuratore Peschiera | (3.051.107) | (13)% | (2.850.000) | (13)% | (2.785.700) | (13)% |
| Affitti e noleggi | (419.450) | (2)% | (368.490) | (2)% | (344.794) | (2)% |
| Altri costi operativi | (862.853) | (4)% | (684.100) | (3)% | (648.687) | (3)% |
| Canone di gestione reti | (886.787) | (4)% | (883.500) | (4)% | (902.352) | (4)% |
| Concessioni | (208.834) | (1)% | (322.593) | (1)% | (272.159) | (1)% |
| Altri on. diversi di gestione | (157.755) | (1)% | (150.100) | (1)% | (159.991) | (1)% |
| VALORE AGGIUNTO | 7.201.186 | 31% | 8.065.019 | 36% | 7.225.894 | 34% |
| COSTO DEL LAVORO | (3.882.276) | (17)% | (4.177.100) | (19)% | (3.846.012) | (18)% |
| MOL (EBITDA) | 3.318.909 | 14% | 3.887.919 | 17% | 3.379.882 | 16% |
| AMMORTAMENTI E ACC.TI | (1.957.843) | (8)% | (2.460.577) | (11)% | (1.894.921) | (9)% |
| Ammortamenti | (1.191.548) | (5)% | (2.042.577) | (9)% | (1.392.998) | (6)% |
| Accantonamenti | (214.110) | (1)% | (18.000) | (0)% | (63.742) | (0)% |
| Svalutazione dei crediti | (552.184) | (2)% | (400.000) | (2)% | (438.181) | (2)% |
| MON (EBIT) | 1.361.067 | 6% | 1.427.342 | 6% | 1.484.961 | 7% |
| GEST.NE FINANZIARIA | (717.458) | (3)% | (814.500) | (4)% | (509.730) | (2)% |
| Proventi finanziari | 113.128 | 0% | 225.000 | 1% | 62.412 | 0% |
| Oneri finanziari | (830.586) | (4)% | (1.039.500) | (5)% | (572.143) | (3)% |
| RISULTATO GEST.NE ORDINARIA | 643.608 | 3% | 612.842 | 3% | 975.231 | 5% |
| GEST.NE STRAORDINARIA | 317.235 | 1% | 0 | 0% | 521.976 | 2% |
| Sopravv.att. e altri prov.str | 477.728 | 2% | 0 | 0% | 717.051 | 3% |
| Sopravv.pas. e altri oner.str | (160.492) | (1)% | 0 | 0% | (195.075) | (1)% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 960.844 | 4% | 612.842 | 3% | 1.497.207 | 7% |
| Imposte d'esercizio | (113.895) | (0)% | (330.000) | (1)% | (557.627) | (3)% |
| Imposte d'esercizio differite | (355.019) | | | | 125.423 | |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 491.930 | 2% | 282.842 | 1% | 1.065.003 | 5% |

RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CIVILISTICO E APPENDICE FISCALE

| IMPONIBILE ANTE VARIAZIONI FISCALI | IRAP | IRES |
|-------------------------------------|------------------|--------------------|
| | 1.678.302 | 960.844 |
| COSTO DEL PERSONALE | 4.470.740 | |
| ACC.NTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | 552.184 | |
| ACC.NTO FONDO RISCHI | 577.398 | 577.398 |
| COMPENSI AMMINISTRATORI | 34.145 | |
| ACQUISTI INDETRAIBILI E TELEFONICHE | | 19.048 |
| SPESE DI RAPPRESENTANZA | | 8.374 |
| AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI | | 241 |
| SOPRAVVENIENZE PASSIVE | 77.632 | 77.632 |
| AUTOVETTURE | | 58.620 |
| ALTRE VARIAZIONI | 23.286 | 9.578 |
| VARIAZIONI IN AUMENTO | 5.735.385 | 750.892 |
| RETTIFICHE COSTO DEL PERSONALE | 4.147.900 | 3.542 |
| UTILIZZO FONDI RISCHI | 502.328 | 502.328 |
| SUPERAMMORTAMENTO | | 71.910 |
| PERDITE SU CREDITI NON DEDOTTE | | 0 |
| DEDUZIONI IRAP | | 28.178 |
| ALTRE VARIAZIONI | 51.669 | 1.560.392 |
| VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | 4.701.897 | 2.166.350 |
| TOTALE VARIAZIONI | 1.033.488 | (1.415.458) |
| ACE | | (103.294) |
| BASE IMPONIBILE | 2.711.790 | (557.908) |
| IMPOSTA | 113.895 | 0 |

Imposte differite

Il prospetto che segue descrive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c., le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle fiscalità differite attive e passive.

| DIFFERITE ATTIVE | Imposte anticipate 2020 | | | Assorbimento 2021 | Incremento 2021 | Imposte anticipate 2021 | | |
|--|-------------------------|------|----------------|-------------------|-----------------|-------------------------|------|----------------|
| | imponibile | % | imposta | imponibile | imponibile | imponibile | % | imposta |
| F.do ONERI CONCESSIONE | 714.572 | 28,2 | 201.509 | 71.582 | 134.217 | 777.207 | 28,2 | 219.172 |
| F.do CONTROVERSIE LEGALI | 100.755 | 28,2 | 28.413 | 48.733 | - | 52.022 | 28,2 | 14.670 |
| F.do ENERGIA ELETTRICA | 109.412 | 28,2 | 30.854 | 109.412 | - | - | 28,2 | - |
| F.do SMANTELL. DIGESTORE | 10.329 | 28,2 | 2.913 | 10.329 | - | - | 28,2 | - |
| F.do PREMI DIPENDENTI | 353.663 | 28,2 | 99.733 | 272.600 | 310.325 | 391.389 | 28,2 | 110.372 |
| F.do MANCATA REALIZZAZIONE INVESTIMENTI | 45.265 | 28,2 | 12.765 | - | - | 45.265 | 28,2 | 12.765 |
| F.do ONERI FUTURI | - | 28,2 | - | - | 132.856 | 132.856 | 28,2 | 37.465 |
| PERDITE SU CREDITI | 1.646.168 | 24 | 395.080 | 1.545.504 | - | 100.664 | 24 | 24.159 |
| ONERI DEDUCIBILI per CASSA | 19.122 | 24 | 4.589 | 19.122 | 9.314 | 9.314 | 24 | 2.235 |
| TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE | 2.999.286 | | 775.857 | 2.077.282 | 586.712 | 1.508.716 | | 420.838 |

Riepilogo investimenti realizzati (1.000 €)

| DESCRIZIONE | OPERE REALIZZATE 2021 | | BUDGET 2021 | |
|---------------------------------------|-----------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| | TOTALE | FINANZIATO | TOTALE | FINANZIATO |
| estensione rete fognaria agglomerati | 17.337,63 | - | - | - |
| estensione rete fognaria generali | 76.735,65 | - | - | - |
| Sfioratori su rete fognaria | 78.395,72 | - | 150.000,00 | - |
| Interventi sul collettore fognario | 780.655,45 | 293.064,99 | 10.090.000,00 | 7.642.857,00 |
| Manutenzioni fognature | 1.397.363,57 | 501.856,71 | 945.000,00 | 640.000,00 |
| Sostituzione fognature | 316.295,91 | - | 220.000,00 | 50.000,00 |
| Sostituzione contatori | 79.470,12 | - | 350.000,00 | - |
| Potenziamento linea acquedotto | 474.986,73 | - | 5.000,00 | - |
| Ricerca perdite | 493.289,07 | - | 290.000,00 | - |
| Manutenzione acquedotto | 3.970.695,84 | 841.495,46 | 3.578.500,00 | 1.442.500,00 |
| Manutenzione depuratori | 151.561,15 | - | 2.925.000,00 | - |
| Telecontrollo | 348.019,45 | - | 655.000,00 | - |
| Sistemi informativi | 885.658,91 | - | 481.990,00 | - |
| Allacciamenti | 858.431,07 | 609.665,69 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Investimenti sede ed attrezzature | 97.475,06 | - | 970.000,00 | - |
| Approvvigionamento qualità dell'acqua | 7.613,11 | - | 50.000,00 | - |
| SIT | - | - | 15.000,00 | - |
| | 10.033.984,44 | 2.246.082,85 | 21.025.490,00 | 10.075.357,00 |

Relazione del Collegio Sindacale

Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Sede legale in Peschiera del Garda, Via 11 Settembre n. 24 (Verona)

Capitale Sociale Euro 2.620.800,00 (i.v.)

Codice Fiscale 80019800236 – Patita Iva 018558900230

Registro delle Imprese di Verona n. 80019800236

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2021

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021 ed aggiornamenti successivi.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e ss. c.c. essendo quelle previste 2409-bis c.c. delegate alla società Baker Tilly Revisi S.p.A., revisore legale dei conti.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento

del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto al Vostro esame il bilancio d’esercizio della Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d’esercizio di euro 491.930.

Il collegio sindacale ha preso in esame il bilancio dell’esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione, redatti dall’organo amministrativo della società ed approvati dall’organo di amministrazione in data 30 maggio 2022, e resi contestualmente disponibili al collegio.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Baker Tilly Revisa S.p.A., revisore legale dei conti, subentrato nel ruolo alla società BDO Italia srl con il verbale assembleare di approvazione del bilancio 2020, ci ha consegnato la propria relazione datata 13 giugno 2022 contente il giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 *fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta, la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene attestato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto appreso in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo costantemente verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta

alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni – prodotte internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Abbiamo incontrato, acquisito informazioni e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e incontri con la Società di Revisione, anche ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile,

nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio in oggetto e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime da tutti i membri del collegio.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di amministrazione e della Società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A..

Nel corso del confronto con gli esponenti della Società di Revisione, abbiamo verificato la loro autonomia rispetto all'organizzazione interna e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione e si sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle

dimensioni della Società ed abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione ed acquisito le relazioni dell'organismo di vigilanza (ODV), ed abbiamo condiviso le informazioni oggetto delle attività poste in essere dallo stesso.

Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

In ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, viene indicato come l'attività principale di Ags sia legata ad un servizio essenziale non interrompibile, e per questo sono state messe in atto tutte le misure e le cautele per la tutela dei propri dipendenti, dei clienti e della continuità del servizio. Essendo il settore idrico un ambito regolato ove il fatturato è sostanzialmente garantito da un meccanismo tariffario basato sul principio del full cost recovery, da un punto di vista economico non si sono manifestati impatti particolari. Da un punto di vista finanziario, però, è indubbio che l'attuale situazione, sociale ed

economica, abbia portato inevitabili ripercussioni finanziarie sul fronte degli incassi, e sull'efficacia delle eventuali azioni di recupero dei crediti.

In quanto ai i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, viene indicato come tale evento non pare ripercuota immediate ripercussioni dirette sulla società, fatta eccezione per un sicuro aggravio dei costi delle materie prime ed energetici, i cui possibili impatti risultano evidenziati.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;

- nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 30 maggio 2022 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. che ha predisposto in data 13 giugno 2022 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale, pertanto, il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-bis, co. 1, c.c.;
- nell'ambito degli "Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura e probabile evoluzione della gestione", riportata nella relazione sulla gestione, viene dato riscontro al conflitto in Ucraina, evento di competenza dell'esercizio 2022;

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e, fatto salvo quanto *infra* precisato, non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. Si precisa, peraltro, come nell'esercizio 2020 la società abbia ritenuto opportuno attuare una revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte a riferimento nel metodo tariffario in vigore. Di ciò è dato rilievo nella Nota Integrativa, alla descrizione "Immobilizzazioni materiali". Gli effetti di tale revisione hanno determinato minori costi di ammortamento con la conseguenza di un maggior risultato di esercizio, e un maggior patrimonio netto. Il tema è stato oggetto di ponderazione da parte della società di revisione senza rilievi.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge ed ai principi contabili per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la valutazione delle singole voci del bilancio operate dall'organo di amministrazione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni raccolte dal collegio a seguito delle verifiche condotte, sulla scorta delle informazioni acquisite o comunicate nel corso delle verifiche stesse, dai responsabili delle funzioni aziendali o comunicate nel corso delle adunanze consiliari.

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5 del codice civile, il collegio ha preso atto che non risulta iscritto tra le immobilizzazioni, voce B I 1) e B I 2 5), alcun valore a titolo di costi d'impianto e di ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- le immobilizzazioni risultano iscritte sulla base del costo di acquisto, dedotto l'ammortamento precipuo; non risultano cespiti rivalutati ai sensi dell'art. 10 L. n. 72/83 e dell'art. 15 del DL n. 185/2008 e ss modifiche;
- le azioni proprie sono state correttamente rappresentate classificando la posta nella "riserva per azioni proprie in portafoglio" negativa all'interno del Patrimonio Netto.

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- la società non ha in essere alcun strumento finanziario derivato, nonché all'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value*.
- nella valutazione della voce "prestito obbligazionario" è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come previsto dalle disposizioni di legge e dall'OIC 19; la rettifica del valore nominale per i costi di emissione (costo di arrangement), è indicata nella nota integrativa ed oggetto di attenzione da parte della società di revisione;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- la relazione sulla gestione risulta predisposta con l'osservanza delle norme di legge e non emergono criticità delle quali sia necessario dare evidenza;
- nella relazione sulla gestione sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta ex art. 2428, co. 1, c.c.;

Osservazioni e proposte in ordine alla

approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio, risulta essere quantificato in euro 491.930.

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale e considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si esprime all'unanimità parere favorevole, ritenendo che non sussistano ragioni ostative, all'approvazione del progetto di bilancio e invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Verona li, 14 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

dott. Andrea Bussola, presidente

dott.ssa Gina Maddalena Schiff, sindaco effettivo

rag. Stefano Oselin, sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010**

Agli azionisti dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (o la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altra società di revisione che ha emesso un giudizio senza rilievi in data 14 giugno 2021.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio

d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 13 giugno 2022

Baker Tilly Revisa S.p.A.


Pierpaolo Gallonetto

Socio Procuratore